



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 del 21/07/2022

ORIGINALE

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2022: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventuno** del mese di **luglio** alle ore **20:45** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in modalità mista (presenza / videoconferenza) il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

BOTTERO FABIO	SINDACO	Presente
ALBINI CLAUDIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
NAPPO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
BOCCIA ATTILIO	CONSIGLIERE	Presente
COPPO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
ZATTI ALICE	CONSIGLIERE	Assente
VERNAGLIONE FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
DI GIORGIO ANTONIO AGOSTINO	CONSIGLIERE	Presente
STRINGARO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente – videoconf.
CAMISANI OLIVIERO VALERIO	CONSIGLIERE	Presente
GHILARDI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
PULEO ANTONINO	CONSIGLIERE	Assente
CAVAGNA CRISTINA	CONSIGLIERE	Assente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
VILLA ZINA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 13

Assenti n. 4

Partecipa in videoconferenza il SEGRETARIO COMUNALE SAN MARTINO PIETRO .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Spendio Domenico, De FilippiCristina, Volpe Sandra, Iorio Giulia, Ventacoli Beatrice..

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Albin Claudio assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio invita l'Assessore Spendio ad illustrare l'argomento posto all'ordine del giorno.

Prende la parola l'Assessore Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

Entra in aula il Consigliere Cavagna. Consiglieri presenti in n. 14.

Seguono gli interventi dei Consiglieri: Villa, Nappo, Ghilardi, dell'Assessore Spendio e del Responsabile Area Economico Finanziaria – Rag. Zendra (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 30/09/2021 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2022/2024;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 14/03/2022 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2022/2024;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 14/03/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024 e relativi allegati di legge;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "Approvazione piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il triennio 2022/2024";

RICHIAMATI gli storni di fondi e le variazioni di bilancio e di cassa, anche in forma compensativa, disposti sino alla data odierna, ai sensi degli artt. 166 – 175 – 176 del D.Lgs. 267/2000, con specifici provvedimenti;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 41 del 30/05/2021 di approvazione del Rendiconto di gestione 2021, con la quale è stato accertato un risultato contabile di amministrazione – avanzo di € 13.606.814,48, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATA la determinazione n. 620 del 14/07/2022 avente per oggetto: "Modifica della composizione del risultato di amministrazione del Rendiconto della gestione 2021";

DATO ATTO che l'avanzo di amministrazione 2021, così come accertato e successivamente modificato, è così composto:

- parte accantonata: Euro 10.716.865,75;
- parte vincolata: Euro 1.125.559,83;

- parte destinata agli investimenti: Euro 172.649,56;
- parte disponibile: Euro 1.591.739,34;

RICHIAMATO il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

DATO ATTO che, a far data dal 01/01/2016, trovano piena applicazione le disposizioni connesse all'attuazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui al già citato D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che l'andamento della gestione finanziaria del Comune deve essere oggetto di costante verifica, al fine di assicurare il perseguimento dei necessari equilibri di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RICHIAMATO altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.";

DATO ATTO che, in attuazione di quanto sopra, i Responsabili delle Aree hanno provveduto ad effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri stabiliti dalle norme contabili nonché il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

RILEVATO che, a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2022, si rendono necessari adeguamenti alle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e spesa al fine di procedere all'assestamento generale del bilancio, così come riepilogato nei prospetti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato "A");

EVIDENZIATO che, nell'ambito della variazione di assestamento generale, non si ravvisano modificazioni di previsioni di entrata soggette a svalutazione cautelativa e non si registra, pertanto, la necessità di adeguare contestualmente le previsioni del fondo crediti di dubbia esigibilità;

RAVVISATA nel contempo la necessità di procedere all'espletamento delle operazioni prescritte dal già citato art. 193 del D.Lgs. 267/2000, sulla base degli stanziamenti del bilancio assestato;

VISTE le allegate relazioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero:

- relazione denominata "Salvaguardia degli equilibri 2022" (Allegato "B"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie scaturite dall'operazione di cui trattasi;
- relazione denominata "Ricognizione sui programmi 2022" (Allegato "C"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni sull'andamento degli obiettivi della gestione programmata;

APPURATO che, in sede della ricognizione operata, è emerso quanto segue:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria con apposita deliberazione della Giunta comunale (n. 95 del 22/04/2022) quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2021. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** esistono debiti fuori bilancio di complessivi € 22.578,54 da riconoscere e finanziare ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettere A) - sentenze esecutive. Si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riconoscimento e finanziamento di detti debiti fuori bilancio, fronteggiati da avanzo di amministrazione - fondi accantonati per € 10.342,29 e fondi liberi per € 12.236,25;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio

finanziario 2021 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;

- **fondo crediti di dubbia esigibilità**: lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2022 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2021 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente; il riconoscimento ed il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui sopra non incide sul perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica 2022;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2022 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo.

ACCERTATO che, alla data odierna, sussiste la necessità di provvedere al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio emersi in sede di verifica, in conformità alle dichiarazioni rilasciate dai competenti Responsabili di Area, mentre risultano sussistenti tutte le restanti condizioni di equilibrio prescritte dal vigente ordinamento contabile e finanziario;

RICHIAMATO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 concernente le modalità ed i criteri di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

RICHIAMATI altresì i vigenti principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento:

- all'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";
- all'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

APPURATO che la presente deliberazione costituisce altresì adempimento propedeutico all'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2023/2025, con particolare riferimento alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 10/05/2022 di aggiornamento della programmazione biennale 2022/2023 degli acquisti di beni e servizi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con n. 9 voti favorevoli (Bottero, Albini, Nappo, Grumelli, Boccia, Vernaglione, Di Giorgio, Coppo, Camisani), n. 4 contrari (Villa, Ghilardi, Cavagna, Padovani) espressi in forma palese dai n. 13 consiglieri presenti (il Consigliere Stringaro non collegato non partecipa al voto);

DELIBERA

1. DI APPORTARE al bilancio di previsione 2022/2024 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 – operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato "A") – dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, ivi compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa;
2. DI APPROVARE, sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (denominate "Salvaguardia equilibri di bilancio 2022" e "Riconoscimento sui programmi 2022" - rispettivamente Allegati "B" e "C"), l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di riconoscimento sullo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, dando atto che tale operazione è stata condotta in relazione alle risultanze del bilancio assestato;
3. DI RILEVARE che a conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia" risulta quanto segue:
 - **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
 - **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria con apposita deliberazione della Giunta comunale (n. 95 del 22/04/2022) quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2021. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
 - **i debiti fuori bilancio:** esistono debiti fuori bilancio di complessivi € 22.578,54 da riconoscere e finanziare ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettere A) - sentenze esecutive. Si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riconoscimento e finanziamento di detti debiti fuori bilancio, fronteggiati da avanzo di amministrazione - fondi accantonati per € 10.342,29 e fondi liberi per € 12.236,25;
 - **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio

finanziario 2021 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;

- **fondo crediti di dubbia esigibilità**: lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2022 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2021 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente; il riconoscimento ed il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui sopra non incide sul perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica 2022;
 - **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2022 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo.
4. DI DARE ATTO che, a seguito della predetta variazione di assestamento, risultano integralmente rispettati e salvaguardati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 193, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
 5. DI DARE ATTO che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2022 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2021 per l'importo complessivo di Euro 371.279,38 così composta:
 - parte vincolata: Euro 82.306,39;
 - parte accantonata: Euro 60.342,29;
 - parte destinata agli investimenti: Euro 126.394,45;
 - parte non vincolata: Euro 102.236,25;
 6. DI DARE ATTO che l'applicazione dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti è avvenuta in stretta correlazione ed in conformità alla correlata natura dei relativi fondi;
 7. DI DARE ATTO che la programmazione dei flussi di cassa conseguente alle variazioni di bilancio apportate con la presente deliberazione di assestamento è compatibile con la necessità di perseguimento di un fondo di cassa non negativo alla fine dell'esercizio;
 8. DI DARE ATTO che la variazione di assestamento effettuata con il presente atto non confligge con la necessità di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 9. DI RINVIARE a successivi provvedimenti dell'odierna seduta consiliare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio emersi in sede di verifica, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

10. DI AGGIORNARE, in relazione all'adozione del presente atto, le previsioni del DUP 2022/2024;
11. DI DARE ATTO che - per effetto dell'abrogazione dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 operata dall'art. 57, comma 2-quater, lettera a) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 - il presente atto non è assoggettato all'obbligo di trasmissione al Tesoriere comunale;
12. DI DARE ATTO che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, costituirà allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2022.

Successivamente,

Con n. 9 voti favorevoli (Bottero, Albini, Nappo, Grumelli, Boccia, Vernaglione, Di Giorgio, Coppo, Camisani), n. 4 contrari (Villa, Ghilardi, Cavagna, Padovani) espressi in forma palese dai n. 13 consiglieri presenti (il Consigliere Stringaro non collegato non partecipa al voto);

DELIBERA

DI ATTRIBUIRE al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di assolvere agli obblighi normativi sopra richiamati entro i termini fissati dalla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALBINI CLAUDIO

II SEGRETARIO COMUNALE
SAN MARTINO PIETRO



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
PARTE I ENTRATA
PRO - 2132 / 2022

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	13.322.000,00		2.158,27	0,00	
				2.158,27	0,00	13.324.158,27
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.783.491,19		516.006,00	0,00	
				516.006,00	0,00	2.299.497,19
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.234.966,58		69.012,68	0,00	
				69.012,68	0,00	3.303.979,26
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.721.000,00		50.000,00	0,00	
				50.000,00	0,00	2.771.000,00
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.231.143,91		93.060,00	19.650,00	
				93.060,00	19.650,00	1.304.553,91
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	6.180.484,75		249.141,71	90.000,00	
				249.141,71	90.000,00	6.339.626,46



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
PARTE I ENTRATA
PRO - 2132 / 2022

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
405004	Entrate in conto capitale-Altre entrate in conto capitale	3.384.692,82		403.095,77	0,00	
				403.095,77	0,00	3.787.788,59
	Avanzo di Amministrazione vincolato	120.102,06		82.306,39	0,00	
				82.306,39	0,00	202.408,45
	Avanzo di Amministrazione investimenti	0,00		126.394,45	0,00	
				126.394,45	0,00	126.394,45
	Avanzo di Amministrazione non vincolato	415.000,00		102.236,25	0,00	
				102.236,25	0,00	517.236,25
	Avanzo di Amministrazione Accantonato	41.625,61		60.342,29	0,00	
				60.342,29	0,00	101.967,90



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	16.314.372,22	2.158,27	0,00	16.316.530,49
Titolo 2	1.826.441,19	516.006,00	0,00	2.342.447,19
Titolo 3	7.189.220,49	212.072,68	19.650,00	7.381.643,17
Titolo 4	9.759.227,57	652.237,48	90.000,00	10.321.465,05
Titolo 5	1.072.196,11	0,00	0,00	1.072.196,11
Titolo 6	927.069,11	0,00	0,00	927.069,11
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.715.000,00	0,00	0,00	3.715.000,00
Totale Entrate	45.803.526,69	1.382.474,43	109.650,00	47.076.351,12
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	803.005,97	0,00	0,00	803.005,97
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.532.289,68	0,00	0,00	1.532.289,68
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	576.727,67	371.279,38	0,00	948.007,05
	48.715.550,01	1.753.753,81	109.650,00	50.359.653,82



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organismi istituzionali-Spese correnti	226.325,00		0,00	8.325,00	
				0,00	8.325,00	218.000,00
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	433.372,00		0,00	64.700,00	
				0,00	64.700,00	368.672,00
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	517.695,44		1.000,00	30.080,00	
				1.000,00	30.080,00	488.615,44
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	813.563,16		50.000,00	6.400,00	
				50.000,00	6.400,00	857.163,16
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	899.343,05		46.000,00	17.500,00	
				46.000,00	17.500,00	927.843,05
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	733.927,43		102.000,00	0,00	
				102.000,00	0,00	835.927,43



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	303.226,47		0,00	2.360,00	
				0,00	2.360,00	300.866,47
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	416.764,58		50.000,00	0,00	
				50.000,00	0,00	466.764,58
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	183.555,80		0,00	1.000,00	
				0,00	1.000,00	182.555,80
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	337.006,86		533.106,00	0,00	
				533.106,00	0,00	870.112,86
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	59.671,40		35.188,26	0,00	
				35.188,26	0,00	94.859,66
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.469.497,10		2.500,00	3.000,00	
				2.500,00	3.000,00	1.468.997,10



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	622.073,68		62.678,54	700,00	
				62.678,54	700,00	684.052,22
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.198.139,42		37.700,00	76.600,00	
				37.700,00	76.600,00	1.159.239,42
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	49.100,00		1.500,00	0,00	
				1.500,00	0,00	50.600,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	832.682,70		6.700,00	0,00	
				6.700,00	0,00	839.382,70
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	2.779.606,29		0,00	9.422,02	
				0,00	9.422,02	2.770.184,27
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	349.408,04		20.000,00	1.000,00	
				20.000,00	1.000,00	368.408,04



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	484.963,18		0,00	8.500,00	
				0,00	8.500,00	476.463,18
06021	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Giovani-Spese correnti	42.500,00		0,00	312,00	
				0,00	312,00	42.188,00
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	264.500,15		0,00	11.900,00	
				0,00	11.900,00	252.600,15
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	380.585,06		4.500,00	0,00	
				4.500,00	0,00	385.085,06
08022	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese in conto capitale	166.830,00		65.000,00	0,00	
				65.000,00	0,00	231.830,00
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	693.050,00		6.309,40	5.000,00	
				6.309,40	5.000,00	694.359,40



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	614.395,02		482.237,48	0,00	
				482.237,48	0,00	1.096.632,50
09031	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Rifiuti-Spese correnti	3.513.467,60		6.700,00	0,00	
				6.700,00	0,00	3.520.167,60
10021	Trasporti e diritto alla mobilità-Trasporto pubblico locale-Spese correnti	120.000,00		2.150,00	0,00	
				2.150,00	0,00	122.150,00
10051	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	889.784,28		201.782,62	0,00	
				201.782,62	0,00	1.091.566,90
10052	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	2.519.485,67		35.000,00	0,00	
				35.000,00	0,00	2.554.485,67
11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	223.885,86		0,00	1.000,00	
				0,00	1.000,00	222.885,86



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.602.120,62		113.920,00	6.600,00	
				113.920,00	6.600,00	1.709.440,62
12032	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per gli anziani-Spese in conto capitale	0,00		1.512,58	0,00	
				1.512,58	0,00	1.512,58
12041	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale-Spese correnti	92.150,06		0,00	3.000,00	
				0,00	3.000,00	89.150,06
12061	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per il diritto alla casa-Spese correnti	107.162,00		3.000,00	0,00	
				3.000,00	0,00	110.162,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	432.243,00		2.903,00	12.000,00	
				2.903,00	12.000,00	423.146,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	22.305,25		40.114,95	0,00	
				40.114,95	0,00	62.420,20



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	25.803.476,13	1.142.564,51	269.399,02	26.676.641,62
Titolo 2	12.632.263,51	770.938,32	0,00	13.403.201,83
Titolo 3	927.069,11	0,00	0,00	927.069,11
Titolo 4	637.741,26	0,00	0,00	637.741,26
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.715.000,00	0,00	0,00	3.715.000,00
Totale Spese	48.715.550,01	1.913.502,83	269.399,02	50.359.653,82
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	48.715.550,01	1.913.502,83	269.399,02	50.359.653,82



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE I ENTRATA
PRO - 2132 / 2022

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	13.370.411,19		2.158,27	0,00	
				2.158,27	0,00	13.372.569,46
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.885.925,50		516.006,00	0,00	
				516.006,00	0,00	2.401.931,50
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.152.169,34		69.012,68	0,00	
				69.012,68	0,00	4.221.182,02
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.721.000,00		50.000,00	0,00	
				50.000,00	0,00	2.771.000,00
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.315.948,65		93.060,00	19.650,00	
				93.060,00	19.650,00	1.389.358,65
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	2.047.822,83		249.141,71	90.000,00	
				249.141,71	90.000,00	2.206.964,54



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE I ENTRATA
PRO - 2132 / 2022

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
405004	Entrate in conto capitale-Altre entrate in conto capitale	3.388.250,71		220.095,77	0,00	
				220.095,77	0,00	3.608.346,48



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	16.362.783,41	2.158,27	0,00	16.364.941,68
Titolo 2	1.928.875,50	516.006,00	0,00	2.444.881,50
Titolo 3	8.191.227,99	212.072,68	19.650,00	8.383.650,67
Titolo 4	5.630.123,54	469.237,48	90.000,00	6.009.361,02
Titolo 5	829.601,43	0,00	0,00	829.601,43
Titolo 6	469.624,85	0,00	0,00	469.624,85
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.715.068,31	0,00	0,00	3.715.068,31
Totale Entrate	42.127.305,03	1.199.474,43	109.650,00	43.217.129,46
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	5.471.092,78	0,00	0,00	5.471.092,78
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	47.598.397,81	1.199.474,43	109.650,00	48.688.222,24



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organismi istituzionali-Spese correnti	226.325,00		0,00	8.325,00	
				0,00	8.325,00	218.000,00
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	431.864,80		0,00	64.700,00	
				0,00	64.700,00	367.164,80
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	522.697,43		1.000,00	30.080,00	
				1.000,00	30.080,00	493.617,43
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	1.556.535,14		50.000,00	6.400,00	
				50.000,00	6.400,00	1.600.135,14
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	979.931,43		46.000,00	17.100,00	
				46.000,00	17.100,00	1.008.831,43
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	1.173.085,59		102.000,00	0,00	
				102.000,00	0,00	1.275.085,59



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	308.804,08		0,00	2.360,00	
				0,00	2.360,00	306.444,08
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	500.000,00		50.000,00	0,00	
				50.000,00	0,00	550.000,00
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	199.222,33		0,00	1.000,00	
				0,00	1.000,00	198.222,33
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	377.006,86		533.106,00	0,00	
				533.106,00	0,00	910.112,86
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	58.357,44		35.188,26	0,00	
				35.188,26	0,00	93.545,70
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.302.214,33		2.500,00	3.000,00	
				2.500,00	3.000,00	1.301.714,33



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	654.608,97		62.678,54	700,00	
				62.678,54	700,00	716.587,51
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.233.265,57		37.700,00	76.600,00	
				37.700,00	76.600,00	1.194.365,57
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	54.100,00		1.500,00	0,00	
				1.500,00	0,00	55.600,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	837.682,70		6.700,00	0,00	
				6.700,00	0,00	844.382,70
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	3.471.405,81		0,00	9.422,02	
				0,00	9.422,02	3.461.983,79
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	390.299,04		20.000,00	1.000,00	
				20.000,00	1.000,00	409.299,04



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	487.067,57		0,00	8.500,00	
				0,00	8.500,00	478.567,57
06021	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Giovani-Spese correnti	58.412,66		0,00	312,00	
				0,00	312,00	58.100,66
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	261.787,46		0,00	11.900,00	
				0,00	11.900,00	249.887,46
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	401.085,06		4.500,00	0,00	
				4.500,00	0,00	405.585,06
08022	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese in conto capitale	237.131,77		65.000,00	0,00	
				65.000,00	0,00	302.131,77
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	761.300,38		6.309,40	5.000,00	
				6.309,40	5.000,00	762.609,78



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	165.857,23		482.237,48	0,00	
				482.237,48	0,00	648.094,71
09031	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Rifiuti-Spese correnti	3.928.476,50		6.700,00	0,00	
				6.700,00	0,00	3.935.176,50
10021	Trasporti e diritto alla mobilità-Trasporto pubblico locale-Spese correnti	218.938,15		2.150,00	0,00	
				2.150,00	0,00	221.088,15
10051	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	938.542,75		201.782,62	0,00	
				201.782,62	0,00	1.140.325,37
10052	Trasporti e diritto alla mobilità-Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	1.500.009,78		35.000,00	0,00	
				35.000,00	0,00	1.535.009,78
11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	629.758,09		0,00	1.000,00	
				0,00	1.000,00	628.758,09



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.681.773,60		113.920,00	6.600,00	
				113.920,00	6.600,00	1.789.093,60
12032	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per gli anziani-Spese in conto capitale	0,00		1.512,58	0,00	
				1.512,58	0,00	1.512,58
12041	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale-Spese correnti	175.607,23		0,00	3.000,00	
				0,00	3.000,00	172.607,23
12061	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per il diritto alla casa-Spese correnti	127.562,00		3.000,00	0,00	
				3.000,00	0,00	130.562,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	436.543,00		2.903,00	12.000,00	
				2.903,00	12.000,00	427.446,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	22.305,25		40.114,95	0,00	
				40.114,95	0,00	62.420,20



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022
PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	25.198.650,31	1.142.564,51	268.999,02	26.072.215,80
Titolo 2	8.095.915,51	770.938,32	0,00	8.866.853,83
Titolo 3	469.624,85	0,00	0,00	469.624,85
Titolo 4	637.741,26	0,00	0,00	637.741,26
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.978.940,84	0,00	0,00	3.978.940,84
Totale Spese	43.380.872,77	1.913.502,83	268.999,02	45.025.376,58
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	43.380.872,77	1.913.502,83	268.999,02	45.025.376,58



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
PARTE I ENTRATA
PRO - 2132 / 2022

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.180.006,58				
				10.000,00	0,00	
				10.000,00	0,00	3.190.006,58
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.054.439,54				
				20.000,00	0,00	
				20.000,00	0,00	1.074.439,54



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	15.814.372,22	0,00	0,00	15.814.372,22
Titolo 2	1.622.289,85	0,00	0,00	1.622.289,85
Titolo 3	6.931.556,12	30.000,00	0,00	6.961.556,12
Titolo 4	938.500,00	0,00	0,00	938.500,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Entrate	34.006.718,19	30.000,00	0,00	34.036.718,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	169.550,00	0,00	0,00	169.550,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.167.067,90	0,00	0,00	1.167.067,90
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	35.343.336,09	30.000,00	0,00	35.373.336,09



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	499.497,60		0,00	10.000,00	
				0,00	10.000,00	489.497,60
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	777.607,76		0,00	22.000,00	
				0,00	22.000,00	755.607,76
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	258.470,00		0,00	4.000,00	
				0,00	4.000,00	254.470,00
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	306.560,00		1.000,00	0,00	
				1.000,00	0,00	307.560,00
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	543.510,00		2.100,00	0,00	
				2.100,00	0,00	545.610,00
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.141.270,00		5.600,00	7.500,00	
				5.600,00	7.500,00	1.139.370,00



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	2.607.939,59		0,00	15.000,00	
				0,00	15.000,00	2.592.939,59
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	344.128,00		0,00	2.500,00	
				0,00	2.500,00	341.628,00
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	271.778,44		0,00	3.500,00	
				0,00	3.500,00	268.278,44
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	326.525,85		0,00	10.000,00	
				0,00	10.000,00	316.525,85
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	562.450,00		0,00	5.000,00	
				0,00	5.000,00	557.450,00
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	781.902,16		13.315,93	0,00	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	781.902,16				
				13.315,93	0,00	795.218,09
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.622.490,00		92.920,00	5.000,00	
				92.920,00	5.000,00	1.710.410,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	448.243,00		2.903,00	3.500,00	
				2.903,00	3.500,00	447.646,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	117.138,95		161,07	0,00	
				161,07	0,00	117.300,02



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	23.953.221,15	118.000,00	88.000,00	23.983.221,15
Titolo 2	2.192.515,99	0,00	0,00	2.192.515,99
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	497.598,95	0,00	0,00	497.598,95
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Spese	35.343.336,09	118.000,00	88.000,00	35.373.336,09
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	35.343.336,09	118.000,00	88.000,00	35.373.336,09



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE I ENTRATA
PRO - 2132 / 2022

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.180.006,58				
				10.000,00	0,00	
				10.000,00	0,00	3.190.006,58
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.043.439,54				
				10.000,00	0,00	
				10.000,00	0,00	1.053.439,54



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	15.714.372,22	0,00	0,00	15.714.372,22
Titolo 2	1.632.066,11	0,00	0,00	1.632.066,11
Titolo 3	6.920.556,12	20.000,00	0,00	6.940.556,12
Titolo 4	1.483.856,14	0,00	0,00	1.483.856,14
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Entrate	34.450.850,59	20.000,00	0,00	34.470.850,59
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	169.550,00	0,00	0,00	169.550,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	532.255,48	0,00	0,00	532.255,48
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	35.152.656,07	20.000,00	0,00	35.172.656,07



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	497.573,00		0,00	10.000,00	
				0,00	10.000,00	487.573,00
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	761.322,22		0,00	26.000,00	
				0,00	26.000,00	735.322,22
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	258.470,00		0,00	4.450,00	
				0,00	4.450,00	254.020,00
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	543.510,00		2.100,00	0,00	
				2.100,00	0,00	545.610,00
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.119.270,00		5.600,00	7.600,00	
				5.600,00	7.600,00	1.117.270,00
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	2.605.780,68		0,00	18.000,00	
				0,00	18.000,00	2.587.780,68



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	344.128,00				
				0,00	3.700,00	
				0,00	3.700,00	340.428,00
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	270.593,70				
				0,00	3.500,00	
				0,00	3.500,00	267.093,70
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	325.815,82				
				0,00	10.000,00	
				0,00	10.000,00	315.815,82
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	518.450,00				
				0,00	5.000,00	
				0,00	5.000,00	513.450,00
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	786.216,29				
				13.160,14	0,00	
				13.160,14	0,00	799.376,43
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.621.780,00		92.920,00	5.000,00	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE II SPESA
PRO - 2132 / 2022

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.621.780,00				
				92.920,00	5.000,00	1.709.700,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	448.243,00		2.903,00	3.700,00	
				2.903,00	3.700,00	447.446,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	137.810,93		266,86	0,00	
				266,86	0,00	138.077,79



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	23.842.100,71	116.950,00	96.950,00	23.862.100,71
Titolo 2	2.103.059,71	0,00	0,00	2.103.059,71
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	507.495,65	0,00	0,00	507.495,65
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Spese	35.152.656,07	116.950,00	96.950,00	35.172.656,07
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	35.152.656,07	116.950,00	96.950,00	35.172.656,07



EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PRO-2132/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio esercizio		5.471.092,78			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		803.005,97	169.550,00	169.550,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		26.040.620,85 0,00	24.398.218,19 0,00	24.286.994,45 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		26.676.641,62 169.550,00 3.646.062,25	23.983.221,15 169.550,00 3.505.413,25	23.862.100,71 169.550,00 3.449.553,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		637.741,26 0,00 0,00	497.598,95 0,00 0,00	507.495,65 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-470.756,06	86.948,09	86.948,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		619.204,15 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		148.448,09	86.948,09	86.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PRO-2132/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		328.802,90	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.532.289,68	1.167.067,90	532.255,48
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.320.730,27	938.500,00	1.483.856,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		927.069,11	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		148.448,09	86.948,09	86.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		13.403.201,83 1.167.067,90	2.192.515,99 532.255,48	2.103.059,71 132.255,48
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PRO-2132/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termini	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		927.069,11	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		927.069,11	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

**SALVAGUARDIA
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022**

INDICE

Salvaguardia degli equilibri	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Contenuto e modalità di esposizione	
Eredità contabile del consuntivo precedente	3
Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Parametri di deficit strutturale a consuntivo	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'attuale bilancio	5
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio	
Equilibrio situazione di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Stato di avanzamento della spesa per missione	10
Previsioni aggiornate della spesa per missione	
Impegno contabile della spesa per missione	
Stato di avanzamento della spesa per missione	
Altre considerazioni sulla spesa per missione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	13
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Composizione aggiornata del risultato di amministrazione	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione aggiornata del fpv stanziato in uscita	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Valutazione e andamento delle entrate	21
Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	
Valutazione e andamento delle uscite	27
Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	

Fenomeni che necessitano di particolari cautele	32
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio	
Gestione dei residui attivi e passivi	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Riequilibrio della gestione	37
L'operazione di riequilibrio della gestione	
La verifica sulle maggiori esigenze	
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio	
Sintesi finanziaria dell'operazione	
Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio	
Conclusioni	40
Considerazioni finali e conclusioni	

1 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

1.1 Quadro normativo di riferimento

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma della Salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione di questo documento è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- la salvaguardia degli equilibri, pur essendo un adempimento di carattere prevalentemente tecnico, si colloca all'interno del sistema di bilancio che deve assolvere anche ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili; per questa ragione, questo elaborato è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio di metà esercizio. Allo stesso tempo, anche i dati e le informazioni di seguito riportate sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati). Riguardo il primo aspetto *"con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio"* (D.Lgs.267/00), art.193/2), mentre per il secondo, *"il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto (..) alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica"* (D.Lgs.267/00), art.153/4).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, era stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantivano, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio e gli atti della successiva gestione, nonostante prendano in esame un orizzonte temporale della durata di un triennio, hanno attribuito le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, anche dopo l'avvenuta approvazione di successive variazioni, era ed è rimasto unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- le entrate sono state iscritte in bilancio e nei successivi atti di gestione al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

L'operazione di verifica degli equilibri è stata preceduta dall'assestamento generale del bilancio di previsione, attuato in conformità alle prescrizioni dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000. Tale revisione ha determinato la verifica di tutte le postazioni di entrata e di spesa, ivi compreso il fondo di riserva e di cassa, ed è stato attuato dai Responsabili titolari di gestioni PEG. Detta verifica ha consentito la supervisione di nuove esigenze contabili di gestione, recepite nell'ambito della variazione di assestamento, al fine di rendere lo strumento di bilancio rispondente alle sopravvenute necessità gestionali.

1.3 Contenuto e modalità di esposizione

Secondo il TUEL *"gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio"*

finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti" (D.Lgs.267/00, art.193/1) mentre "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare "provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (..fuori bilancio) di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui" (D.Lgs.267/00, art.193/3).

Sulla scorta di queste premesse, questo documento svilupperà di seguito le principali tematiche che attengono all'operazione di Salvaguardia in una progressione logica che partirà dall'eredità contabile del consuntivo precedente (2) per arrivare alla situazione contabile dell'attuale bilancio (3), analizzerà poi lo stato di avanzamento della spesa per missione (4), gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, compresa la consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità (5), la valutazione e l'andamento delle entrate (6), la valutazione e l'andamento delle uscite (7), unitamente ai più importanti fenomeni che necessitano di particolari cautele, compresa la presenza di debiti fuori bilancio (8). L'operazione di Salvaguardia si concluderà con l'eventuale attivazione del riequilibrio della gestione (9) ed il riporto delle considerazioni conclusive (10).

Questo documento, pertanto, abbraccia un insieme di argomenti esposti in modo coordinato e consecutivo in modo da rispettare sia il contenuto che la forma richiesta dal legislatore e, allo stesso tempo, favorire la lettura e la comprensione adeguata dei complessi movimenti e considerazioni tecnico-contabili ivi descritte.

La presente relazione è stata redatta con riferimento alle risultanze contabili rilevata alla data del 06/07/2022, tenuto conto delle proiezioni contabili degli stanziamenti conseguenti all'assestamento generale.

2 EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Il Rendiconto di gestione 2021 è stato approvato con deliberazione dell'organo consiliare n. 41 del 30/05/2022; con tale atto è stato accertato un avanzo di amministrazione, puntualmente scomposto nei fondi previsti dal vigente ordinamento contabile.

Con determinazione n. 620 del 14/07/2022 del Responsabile finanziario l'Ente si è avvalso della facoltà di modificare la composizione del risultato di amministrazione del Rendiconto della gestione 2021, ai sensi dell'art. 37-bis del D.L. n. 21/2022, convertito con modificazioni nella Legge n. 51/2022, al fine di adeguare taluni allegati (il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, l'elenco analitico delle risorse vincolate, equilibri di bilancio, quadro generale riassuntivo, piano degli indicatori di bilancio) alle risultanze della Certificazione di cui all'art. 39, comma 2, del decreto-legge 13 ottobre 2020, n. 126 (c.d. "Certificazione del Fondone"). Tale rettifica è supportata dal parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria e non ha comportato rettifiche al valore complessivo del risultato di amministrazione, ma esclusivamente la parte vincolata e conseguentemente la parte disponibile.

Partendo da questi dati, sotto riportati, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, ad una nuova ed ulteriore operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'attuale quadro normativo.

Il risultato contabile al 31/12/2021 ha consentito il rispetto di tutti i vincoli ed accantonamenti previsti dai vigenti principi, senza necessità di ulteriori risorse 2021 per la ricostituzione di poste non adeguatamente allocate.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2021		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.745.846,04	-	5.745.846,04
Riscossioni	(+)	6.334.398,55	21.293.641,26	27.628.039,81
Pagamenti	(-)	5.192.663,70	22.710.129,37	27.902.793,07
Situazione contabile di cassa				5.471.092,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				5.471.092,78
Residui attivi	(+)	7.072.362,02	9.922.982,26	16.995.344,28
Residui passivi	(-)	581.447,96	5.942.878,97	6.524.326,93
Risultato contabile				15.942.110,13
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			803.005,97
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			1.532.289,68
Risultato effettivo				13.606.814,48

2.3 Parametri di deficit strutturale a consuntivo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del rendiconto 2021.

Il prospetto sotto riporta un unico parametro fuori soglia relativo a "debiti riconosciuti e finanziati". Nel corso dell'esercizio 2021 sono infatti stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 744.634,17.

Stante la straordinarietà e la non ricorrenza dei debiti fuori bilancio interamente riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2021, il valore fuori soglia non desta alcun tipo di preoccupazione e non ha richiesto alcun intervento correttivo urgente.

I debiti fuori bilancio riconosciuti dall'Ente nell'anno 2021 sono principalmente riconducibili a sentenze esecutive e attività legali non ricorrenti che non denotano quindi condizioni deficitarie stabili e strutturali. Tali fenomeni non rappresentano criticità in grado di alterare il normale processo di programmazione del bilancio 2022.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2021	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati		✓
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

La predisposizione del rendiconto di gestione 2021 è stata preceduta dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 95 del 22/04/2022. Tale operazione, condotta da ciascun Responsabile, è stata ispirata a criteri di veridicità ed attendibilità, al fine di una puntuale rappresentazione contabile dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere. L'operazione di riaccertamento, così come l'intero rendiconto di gestione 2021, è supportata dal parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti gli effetti prodotti dall'ultimo rendiconto approvato, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione, tenuto debitamente conto dell'operazione di assestamento generale.

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	27.314.382,88	27.314.382,88	0,00
Investimenti	13.403.201,83	13.403.201,83	0,00
Movimento di fondi	5.927.069,11	5.927.069,11	0,00
Servizi per conto di terzi	3.715.000,00	3.715.000,00	0,00
Totale	50.359.653,82	50.359.653,82	0,00

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	24.480.820,10	24.480.820,10	0,00
Investimenti	2.192.515,99	2.192.515,99	0,00
Movimento di fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00
Totale	35.373.336,09	35.373.336,09	0,00

Equilibrio di bilancio 2024 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	24.369.596,36	24.369.596,36	0,00
Investimenti	2.103.059,71	2.103.059,71	0,00
Movimento di fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00
Totale	35.172.656,07	35.172.656,07	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi*, anche in sede di variazione, è seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato ottenuto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è soggetto a specifiche deroghe previste dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente, tenuto debitamente conto dei riflessi determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	16.316.530,49	15.814.372,22	15.714.372,22
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.342.447,19	1.622.289,85	1.632.066,11
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	7.381.643,17	6.961.556,12	6.940.556,12
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	148.448,09	86.948,09	86.948,09
Risorse ordinarie		25.892.172,76	24.311.270,10	24.200.046,36
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	803.005,97	169.550,00	169.550,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	619.204,15	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.422.210,12	169.550,00	169.550,00
Totale		27.314.382,88	24.480.820,10	24.369.596,36
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	26.676.641,62	23.983.221,15	23.862.100,71
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	637.741,26	497.598,95	507.495,65
Impieghi ordinari		27.314.382,88	24.480.820,10	24.369.596,36
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		27.314.382,88	24.480.820,10	24.369.596,36
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	27.314.382,88	24.480.820,10	24.369.596,36
Uscite bilancio corrente	(-)	27.314.382,88	24.480.820,10	24.369.596,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a

scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il bilancio corrente dell'Ente produce "avanzo economico", integralmente destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Si noti che i criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, separatamente, delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio degli investimenti, tenuto debitamente conto dei riflessi determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	10.321.465,05	938.500,00	1.483.856,14
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		10.321.465,05	938.500,00	1.483.856,14
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.532.289,68	1.167.067,90	532.255,48
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	328.802,90	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	148.448,09	86.948,09	86.948,09
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.072.196,11	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	927.069,11	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	927.069,11	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.081.736,78	1.254.015,99	619.203,57
Totale		13.403.201,83	2.192.515,99	2.103.059,71
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	13.403.201,83	2.192.515,99	2.103.059,71
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		13.403.201,83	2.192.515,99	2.103.059,71
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	927.069,11	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	927.069,11	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		13.403.201,83	2.192.515,99	2.103.059,71
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	13.403.201,83	2.192.515,99	2.103.059,71
Uscite bilancio investimenti	(-)	13.403.201,83	2.192.515,99	2.103.059,71
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.4 Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto

(comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (..) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (..) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019)

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Gestione 2022)		Bilancio 2022 Prev. attuati CP
Obiettivo di finanza pubblica		
Entrate parte Corrente	(+)	27.314.382,88
Uscite parte Corrente	(-)	27.314.382,88
	Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)	0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	13.403.201,83
Uscite parte Investimenti	(-)	13.403.201,83
	Equilibrio parte Capitale (Z1)	0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	5.927.069,11
Uscite Movimento di fondi	(-)	5.927.069,11
	Equilibrio Movimento fondi	0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	5.000.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo di finanza pubblica) (W1)		0,00
Equilibrio generale		
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	5.000.000,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	3.715.000,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	3.715.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		0,00

3.5 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti); il limite di detta evidenza, tuttavia, è che il prospetto non considera le movimentazioni già registrate dal tesoriere in attesa di regolarizzazione (c.d. provvisori di tesoreria).

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che:

- il fondo di cassa finale al 31/12/2021 era di € 5.471.092,78; l'esercizio 2022 presenta, pertanto, un saldo di cassa iniziale di pari importo, per logica continuità con le gestioni precedenti;
- per "situazione di cassa attuale" s'intende quella emergente dalle scritture contabili in attesa di riallineamento; la giacenza di cassa al 30/06/2022 assommava a Euro € 5.176.434,03 (saldo di fatto), mentre al 06/07/2022 risultava essere di € 5.021.973,32 (saldo di fatto);
- la differenza rispetto al saldo contabile sopraportato (situazione di cassa attuale) è dovuta a poste contabili in via di regolarizzazione (riscossioni/pagamenti già contabilizzati dal tesoriere nel conto dei provvisori ed in attesa di recepimento in specifici ordinativi a copertura);

- l'Organo di revisione economico-finanziaria provvede, con cadenza trimestrale, alle verifiche di cassa ordinarie, a garanzia della correttezza della gestione delle liquidità.

Equilibrio situazione di cassa (Previsioni e movimenti contabili)		Cassa 2022	Riscossioni e Pagamenti	Scostamento
Entrate				
Tributi e perequazione	(+)	16.364.941,68	3.740.430,22	12.624.511,46
Trasferimenti correnti	(+)	2.444.881,50	553.808,22	1.891.073,28
Extratributarie	(+)	8.383.650,67	3.096.927,38	5.286.723,29
Entrate in conto capitale	(+)	6.009.361,02	1.006.247,65	5.003.113,37
Riduzione di attività finanziarie	(+)	829.601,43	147.216,74	682.384,69
Accensione di prestiti	(+)	469.624,85	469.624,85	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	3.715.068,31	1.475.222,90	2.239.845,41
Somma		43.217.129,46	10.489.477,96	
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-	
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-	
Parziale		41.388.268,18	0,00	
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.471.092,78	5.471.092,78	
Totale		48.688.222,24	15.960.570,74	
Uscite				
Correnti	(+)	26.072.215,80	10.321.951,41	15.750.264,39
In conto capitale	(+)	8.866.853,83	2.050.527,95	6.816.325,88
Incremento attività finanziarie	(+)	469.624,85	469.624,85	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	637.741,26	317.658,77	320.082,49
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	3.978.940,84	1.410.480,90	2.568.459,94
Parziale		45.025.376,58	14.570.243,88	
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-	
Totale		45.025.376,58	14.570.243,88	
Risultato				
Totale entrate	(+)	48.688.222,24	15.960.570,74	
Totale uscite	(-)	45.025.376,58	14.570.243,88	
Fondo di cassa finale (previsione)		3.662.845,66		
Situazione di cassa attuale			1.390.326,86	

3.6 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, nel 2022, ha operato in "esercizio provvisorio", in quanto il bilancio di previsione 2022/2024 è stato approvato in data 14/03/2022 con deliberazione del Consiglio comunale n. 26.

La struttura delle entrate e delle spese previste nel bilancio 2022/2024, in relazione agli stanziamenti definiti dall'assestamento generale, è compatibile con il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (c.d. "pareggio di bilancio"). La situazione degli accertamenti, seppur in fase di esercizio parziale, lascia presagire la progressiva realizzazione delle previsioni; le entrate accertate consentono, una volta perfezionati i relativi atti, di attivare le conseguenti procedure di spesa. E' il principio cardine della "copertura finanziaria" che regola i processi di impiego delle risorse con l'obiettivo prioritario di prevenire squilibri finanziari e conseguenti ricadute sulla collettività amministrata.

Non esistono variazioni da apportare al bilancio funzionali alla regolarizzazione di pagamenti disposti dal Tesoriere a fronte di azioni esecutive.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti la situazione contabile aggiornata, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

4 STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PER MISSIONE

4.1 Previsioni aggiornate della spesa per Missione

I programmi ed i loro aggregati per "Missione" sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia dell'azione intrapresa. I programmi in cui si articola la missione sono composti da spese di funzionamento, che comprendono gli interventi di routine (spese correnti), la restituzione del capitale mutuato e il ricorso ad anticipazioni (rimborso prestiti). Le spese d'investimento raggruppano invece gli investimenti in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni prettamente finanziarie (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli stanziamenti di spesa di queste due componenti con il loro totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Stanziamenti 2022)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	6.366.878,10	0,00	0,00	6.366.878,10
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	1.164.239,42	0,00	0,00	1.164.239,42
Istruzione e diritto allo studio	3.660.166,97	0,00	0,00	3.660.166,97
Valorizzazione beni e attività culturali	373.408,04	0,00	0,00	373.408,04
Politica giovanile, sport e tempo libero	518.651,18	0,00	0,00	518.651,18
Turismo	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	637.685,21	0,00	0,00	637.685,21
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.329.436,11	0,00	0,00	4.329.436,11
Trasporti e diritto alla mobilità	1.230.216,90	0,00	0,00	1.230.216,90
Soccorso civile	222.885,86	0,00	0,00	222.885,86
Politica sociale e famiglia	4.209.001,38	0,00	0,00	4.209.001,38
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	116.700,00	0,00	0,00	116.700,00
Lavoro e formazione professionale	16.200,00	0,00	0,00	16.200,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	3.822.172,45	0,00	0,00	3.822.172,45
Debito pubblico	0,00	637.741,26	0,00	637.741,26
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	26.676.641,62	637.741,26	5.000.000,00	32.314.382,88

Parte "Investimento" della Missione (Stanziamenti 2022)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	1.397.551,67	927.069,11	2.324.620,78	8.691.498,88
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	402.204,68	0,00	402.204,68	1.566.444,10
Istruzione e diritto allo studio	2.792.375,97	0,00	2.792.375,97	6.452.542,94
Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	373.408,04
Politica giovanile, sport e tempo libero	71.340,68	0,00	71.340,68	589.991,86
Turismo	0,00	0,00	0,00	7.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	3.019.453,44	0,00	3.019.453,44	3.657.138,65
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.678.136,78	0,00	1.678.136,78	6.007.572,89
Trasporti e diritto alla mobilità	2.554.485,67	0,00	2.554.485,67	3.784.702,57
Soccorso civile	4.297,40	0,00	4.297,40	227.183,26
Politica sociale e famiglia	1.249.474,58	0,00	1.249.474,58	5.458.475,96
Tutela della salute	124.245,96	0,00	124.245,96	126.245,96
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	116.700,00
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	16.200,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	109.635,00	0,00	109.635,00	3.931.807,45
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	637.741,26
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	13.403.201,83	927.069,11	14.330.270,94	46.644.653,82

4.2 Impegno contabile della spesa per Missione

Il grado di impegno della spesa per programmi e missione è fortemente condizionata dalla sua composizione stessa dell'aggregato contabile. Una forte componente di spesa di investimento, ad esempio, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, non indicherà alcun impegno di spesa producendo, quanto meno in una visione di carattere infrannuale come quella analizzata nella Salvaguardia, una significativa contrazione del grado di realizzazione della spesa, poi ripresa nell'argomento successivo. I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli impegni relativi alle due componenti in cui si articola la spesa per missione, e cioè la quota di funzionamento e quella d'investimento, con il corrispondente totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Impegni 2022)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	3.276.609,40	0,00	0,00	3.276.609,40
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	557.707,41	0,00	0,00	557.707,41
Istruzione e diritto allo studio	3.063.765,62	0,00	0,00	3.063.765,62
Valorizzazione beni e attività culturali	262.757,38	0,00	0,00	262.757,38
Politica giovanile, sport e tempo libero	312.967,30	0,00	0,00	312.967,30
Turismo	1.030,50	0,00	0,00	1.030,50
Assetto territorio, edilizia abitativa	259.771,38	0,00	0,00	259.771,38
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.932.356,68	0,00	0,00	3.932.356,68
Trasporti e diritto alla mobilità	966.541,53	0,00	0,00	966.541,53
Soccorso civile	207.655,39	0,00	0,00	207.655,39
Politica sociale e famiglia	3.034.556,17	0,00	0,00	3.034.556,17
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	42.069,14	0,00	0,00	42.069,14
Lavoro e formazione professionale	15.945,00	0,00	0,00	15.945,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	637.741,26	0,00	637.741,26
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	15.935.732,90	637.741,26	0,00	16.573.474,16

Parte "Investimento" della Missione (Impegni 2022)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	720.049,21	469.624,85	1.189.674,06	4.466.283,46
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	101.962,88	0,00	101.962,88	659.670,29
Istruzione e diritto allo studio	279.859,95	0,00	279.859,95	3.343.625,57
Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	262.757,38
Politica giovanile, sport e tempo libero	19.751,26	0,00	19.751,26	332.718,56
Turismo	0,00	0,00	0,00	1.030,50
Assetto territorio, edilizia abitativa	175.276,62	0,00	175.276,62	435.048,00
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	258.262,78	0,00	258.262,78	4.190.619,46
Trasporti e diritto alla mobilità	591.068,51	0,00	591.068,51	1.557.610,04
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	207.655,39
Politica sociale e famiglia	179.662,00	0,00	179.662,00	3.214.218,17
Tutela della salute	124.245,96	0,00	124.245,96	126.245,96
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	42.069,14
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	15.945,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	637.741,26
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	2.450.139,17	469.624,85	2.919.764,02	19.493.238,18

4.3 Stato di avanzamento della spesa per Missione

Il prospetto che segue riprende i dati esposti nei due argomenti precedenti e mostra il grado di realizzo (impegno %) delle due componenti del programma, e cioè funzionamento e investimento. Lo stanziamento è stato depurato dalla quota del FPV stanziato in uscita che per regola contabile non è soggetto ad impegno.

Stato di realizzazione delle Missioni 2022		Stanziamenti (+)	FPV/U (-)	Stanz.netti (al netto FPV/U)	Impegni (competenza)	% Impegni (su Stanz.-FPV)
Servizi generali	Funz.	6.366.878,10	169.550,00	6.197.328,10	3.276.609,40	52,87%
	Invest.	2.324.620,78	0,00	2.324.620,78	1.189.674,06	51,18%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	1.164.239,42	0,00	1.164.239,42	557.707,41	47,90%
	Invest.	402.204,68	0,00	402.204,68	101.962,88	25,35%
Istruzione	Funz.	3.660.166,97	0,00	3.660.166,97	3.063.765,62	83,71%
	Invest.	2.792.375,97	0,00	2.792.375,97	279.859,95	10,02%
Cultura	Funz.	373.408,04	0,00	373.408,04	262.757,38	70,37%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sport	Funz.	518.651,18	0,00	518.651,18	312.967,30	60,34%
	Invest.	71.340,68	0,00	71.340,68	19.751,26	27,69%
Turismo	Funz.	7.000,00	0,00	7.000,00	1.030,50	14,72%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	637.685,21	0,00	637.685,21	259.771,38	40,74%
	Invest.	3.019.453,44	0,00	3.019.453,44	175.276,62	5,80%
Tutela ambiente	Funz.	4.329.436,11	0,00	4.329.436,11	3.932.356,68	90,83%
	Invest.	1.678.136,78	0,00	1.678.136,78	258.262,78	15,39%
Trasporti	Funz.	1.230.216,90	0,00	1.230.216,90	966.541,53	78,57%
	Invest.	2.554.485,67	1.167.067,90	1.387.417,77	591.068,51	42,60%
Soccorso civile	Funz.	222.885,86	0,00	222.885,86	207.655,39	93,17%
	Invest.	4.297,40	0,00	4.297,40	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	4.209.001,38	0,00	4.209.001,38	3.034.556,17	72,10%
	Invest.	1.249.474,58	0,00	1.249.474,58	179.662,00	14,38%
Salute	Funz.	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	100,00%
	Invest.	124.245,96	0,00	124.245,96	124.245,96	100,00%
Sviluppo economico	Funz.	116.700,00	0,00	116.700,00	42.069,14	36,05%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	16.200,00	0,00	16.200,00	15.945,00	98,43%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	3.822.172,45	0,00	3.822.172,45	0,00	-
	Invest.	109.635,00	0,00	109.635,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	637.741,26	0,00	637.741,26	637.741,26	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Programmazione effettiva	Funz.	32.314.382,88	169.550,00	32.144.832,88	16.573.474,16	51,56%
	Invest.	14.330.270,94	1.167.067,90	13.163.203,04	2.919.764,02	22,18%
	Totale	46.644.653,82	1.336.617,90	45.308.035,92	19.493.238,18	

4.4 Altre considerazioni sulla spesa per missione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti lo stato di avanzamento della spesa per missione, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La stesura dell'attuale bilancio di previsione è il risultato di un processo articolato che ha coinvolto i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla norma contabile e predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale. Questi principi, una volta adottati, devono essere poi conservati anche durante la gestione per garantire l'uniformità di trattamento ed esposizione dei principali fenomeni e, in una prospettiva più vasta, la loro comparabilità nei diversi momenti dello stesso esercizio, come in sede di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, e tra esercizi consecutivi.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i conseguenti atti di gestione. Si sono così creati, e poi conservati nelle variazioni di bilancio, i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili, quindi, sono valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni durante l'esercizio come nel medio periodo, perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni iniziali di bilancio, come le variazioni apportate in corso di esercizio e rilevate in sede di Salvaguardia, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel corso del tempo, per rendere così individuabili anche in sede di Salvaguardia gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere la modalità di rappresentazione dei fenomeni adottata durante la costruzione del bilancio di previsione e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione a suo tempo applicati (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, della composizione aggiornata del risultato di amministrazione e relativi vincoli, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato e della sua composizione aggiornata, del fondo pluriennale applicato al bilancio, dell'ammontare aggiornato del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli accantonamenti in fondi rischi.

La Salvaguardia riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettua la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

In sede di Salvaguardia, pertanto, si è operata una nuova ed ulteriore verifica per garantire il corretto mantenimento dei vincoli contabili che si traduce, in sostanza, nella presenza di un'adeguata quota di avanzo tale da conservare il finanziamento di queste poste.

L'esercizio 2021 ha chiuso presentando un avanzo di amministrazione; tale circostanza non determina l'esigenza per l'ente di operare ripiani di disavanzi riconducibili ad esercizi precedenti.

Il prospetto successivo mostra la composizione sintetica del risultato (vincoli contabili) nella sua dimensione aggiornata dal Responsabile finanziario post Certificazione del c.d. "Fondone Covid" e verificata in sede di Salvaguardia; l'avanzo disponibile 2021 viene applicato solo in parte alla programmazione 2022, costituendo quota funzionale al prudente mantenimento degli equilibri finanziari nel tempo.

Composizione aggiornata del risultato di amministrazione (Situazione aggiornata dei vincoli in sede di Salvaguardia)		Esercizio 2021
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.21	(a)	13.606.814,48
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	10.716.865,75
Parte vincolata	(c)	1.125.559,83
Parte destinata agli investimenti	(d)	172.649,56
Vincoli complessivi		12.015.075,14
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	13.606.814,48
Vincoli complessivi	(-)	12.015.075,14
Differenza (a-b-c-d)	(e)	1.591.739,34
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		1.591.739,34
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio, tenuto conto delle operazioni di assestamento generale.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Stanziamenti		
		2022	2023	2024
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	619.204,15	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	328.802,90	0,00	0,00
Totale		948.007,05	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione che è sicuramente originale, ma di non semplice applicazione pratica.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* (FPV), ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Questo criterio non è generalizzato ma è limitato ad

una cerchia ristretta di situazioni, codificate dalla legge o dai principi contabili, a cui l'ente deve poi fare costantemente riferimento. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Venendo ai *criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto nel tempo il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale applicato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (impegno imputato nell'anno di competenza e quota parte rinviata al futuro, collocata nelle poste del fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, la parte dell'impegno in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata (crono programma negli investimenti o previsione di liquidazione nelle spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi futuri, successivi a quello di avvenuto finanziamento della spesa.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica, pertanto, il valore complessivo del fondo pluriennale maturato al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto riporta l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato applicato nelle entrate dei tre distinti anni di cui si compone l'attuale bilancio di previsione (FPV/E) ed a cui si contrappone, ma senza alcuna esigenza di quadratura, data la diversità di significato contabile delle due distinte componenti, la quota del fondo pluriennale stanziata nel versante della spesa (FPV/U).

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	2.335.295,65	1.336.617,90	701.805,48
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	1.336.617,90	701.805,48	301.805,48

5.5 Composizione aggiornata del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata in sede di previsione e durante i successivi atti di gestione la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli ulteriori *aggiornamenti* nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale (FPV/U) sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo o che sono periodicamente effettuate durante la gestione, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia.

Composizione del FPV in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2022
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	169.550,00	0,00	169.550,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.167.067,90	1.167.067,90
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)		169.550,00		169.550,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (+)			1.167.067,90	1.167.067,90
Totale FPV/U				1.336.617,90

5.6 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come esistente alla data di predisposizione dell'operazione di Salvaguardia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2022	2023	2024
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	803.005,97	169.550,00	169.550,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.532.289,68	1.167.067,90	532.255,48
Totale		2.335.295,65	1.336.617,90	701.805,48

5.7 Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi era stata ottenuta come prodotto dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto disponibile (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad alcun impegno di spesa (risparmio forzoso). Si era trattato pertanto di coprire, con adeguate risorse già disponibili, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio soggetta ad incerta esazione).

In sede di approvazione ufficiale del rendiconto d'esercizio, deliberato in tempi successivi a quello del bilancio, la quota accantonata per fronteggiare i possibili residui attivi in sofferenza era stata poi aggiornata adeguandola

alla dimensione definitiva dei crediti derivanti dal nuovo rendiconto. Si era trattato di una possibile revisione del fondo che aveva assunto, limitatamente alla gestione dei residui attivi di consuntivo, una prima *dimensione infrannuale*.

Durante la Salvaguardia si procede invece ad adeguare anche la seconda componente del fondo, e cioè quella collegata agli stanziamenti aggiornati del bilancio in corso di gestione e relativa, quindi, ai nuovi crediti in fase di formazione (gestione competenza). Allo stesso tempo, anche la gestione dei residui può avere subito delle modifiche sostanziali dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, andando così ad alterare il grado di solvibilità dei crediti accertato in sede di consuntivo.

Come conseguenza di ciò, e prelieve le opportune valutazioni del caso, si tratta di operare un possibile aggiornamento della *dimensione infrannuale* del fondo, sia nella componente dei vecchi crediti (gestione residui) che in quella dei crediti in corso di formazione (gestione competenza).

Il peggioramento della gestione residui può comportare l'obbligo di modificare la destinazione del precedente risultato di esercizio spostando così risorse dalla quota libera a quella oggetto di restrizioni (avanzo destinato).

Venendo all'attuale bilancio di previsione, e cioè alla gestione di competenza, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo vincolato di entità adeguata a tale scopo, si tratta di iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno per creare una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio di natura forzosa). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. Questo, naturalmente, se la quota inizialmente stanziata, alla luce delle valutazioni effettuate in sede di verifica degli equilibri di bilancio, dovesse risultare inadeguata, per difetto o per eccesso, alla nuova situazione contingente.

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). A tal fine, si applica la percentuale già utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individuando così l'importo del fondo cui è necessario adeguarsi.

La determinazione delle svalutazioni 2022/2024 ha tenuto conto della prioritaria necessità di operare doverose cautele in ordine alla concreta realizzabilità delle singole entrate.

Non si può certamente non considerare l'incertezza generale che caratterizza l'intero comparto delle entrate comunali, anche in relazione agli effetti dell'emergenza pandemica da COVID-19 che ha determinato un fisiologico rallentamento delle riscossioni; ciò anche per effetto della sospensione normativa disposta in relazione alle attività esattoriali dei concessionari all'uopo adibiti. La quantificazione del FCDE per il triennio 2022/2024 effettuata in via previsionale risulta congrua rispetto alle esigenze di prudenza finanziaria prevenendo, da un lato, la sottostima dell'accantonamento e, dall'altro, fenomeni di ultracautela che potrebbero immotivatamente depauperare le risorse destinate all'ordinario funzionamento dei servizi comunali. In linea di massima, pertanto, i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)		Rendiconto 2021	Stanziamento 2022
Riepilogo per Titoli			
Tributi e perequazione		4.148.875,13	1.709.160,00
Trasferimenti correnti		0,00	0,00
Entrate extratributarie		4.789.660,00	1.936.902,25
Entrate in conto capitale		3.557,89	0,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00
Totale		8.942.093,02	3.646.062,25

Denominazione	Tributi e perequazione	
Contenuto e valutazioni	Confluiscono in questa sezione: accertamenti tributari e lotta all'evasione IMU; tributo sui rifiuti (TARI - TARSU); accertamenti tributari e lotta evasione tributi sui rifiuti. Relativamente al tributo sui rifiuti, il conteggio della svalutazione è stato effettuato in relazione ai gettiti ordinari del tributo, a prescindere dalle trasformazioni subite dallo stesso tempo per tempo (TARSU - TIA - TARES - TARI).	
Importo	Rend. 2021	4.148.875,13
	Stanz. 2022	1.709.160,00
Denominazione	Trasferimenti correnti	
Contenuto e valutazioni	In considerazione della natura delle entrate contabilizzate nel titolo, non è stato operato alcun accantonamento a FCDE.	
Importo	Rend. 2021	0,00
	Stanz. 2022	0,00

Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	Confluiscono in questa sezione: proventi da mensa e refezione scolastica; proventi da mensa anziani e pasti a domicilio; proventi da rette di frequenza asili nido comunali; proventi da mensa asili nido; fitti attivi per immobili S.A.P.; sanzioni amministrative per violazione di norme del codice della strada; recupero spese condominiali S.A.P. e morosità pregresse; rimborsi spese per notifiche di sanzioni amministrative per violazione alle norme del codice della strada; rimborsi da assicurazioni. Si è proceduto all'accantonamento delle quote determinate secondo i criteri revisti dai principi contabili, valutando l'andamento delle entrate nell'ultimo quinquennio.
Importo	Rend. 2021 4.789.660,00 Stanz. 2022 1.936.902,25
Denominazione	Entrate in conto capitale
Contenuto e valutazioni	Confluiscono in questa sezione entrate relative a proventi delle concessioni edilizie - oneri concessori. L'accantonamento al 31/12/2020 è frutto di svalutazione prudenziale in attesa di rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate. Trattasi di ritenute fiscali indebitamente operate sui relativi bonifici. Non è stato operato alcun accantonamento a FCDE su poste attive della gestione di competenza 2022.
Importo	Rend. 2021 3.557,89 Stanz. 2022 0,00
Denominazione	Riduzione di attività finanziarie
Contenuto e valutazioni	In considerazione della natura delle entrate contabilizzate nel titolo, non è stato operato alcun accantonamento a FCDE
Importo	Rend. 2021 0,00 Stanz. 2022 0,00

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di Salvaguardia è stata fatta la ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede l'adozione di altri interventi correttivi con carattere d'urgenza, anche in considerazione della recente approvazione del Rendiconto di gestione 2021. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)		Rendiconto 2021	Stanzamento 2022
Denominazione			
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00
Fondo rischi per spese legali		930.000,00	0,00
Altro		844.772,73	0,00
Totale		1.774.772,73	0,00
Dettaglio degli accantonamenti			
Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco		7.830,00	3.690,00
Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente		50.000,00	30.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali		90.000,00	80.000,00
Attuazione del bilancio partecipativo (c/capitale)		0,00	100.000,00
Quote TEFA provinciale su erogazioni ministeriali - TARI		4.000,00	0,00
TASI (Tributo servizi indispensabili): rimborsi potenziali		12.942,73	0,00
Aggi e compensi esattoriali potenziali		380.000,00	0,00
Spese potenziali: riscatto impianti illuminazione pubblica		300.000,00	0,00
Denominazione	Fondo perdite società partecipate		
Contenuto e valutazioni	Nessun accantonamento operato. Non ricorre la fattispecie.		
Importo	Rend. 2021 0,00 Stanz. 2022 0,00		

Denominazione Contenuto e valutazioni	Fondo rischi per spese legali L'accantonamento a "Fondo contenzioso e controversie potenziali" è stato determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze o da definizioni transattive su controversie latenti. Detto stanziamento è stato quantificato sulla base di specifica relazione dell'Ufficio Legale dell'Ente di cui si prende atto.
Importo	Rend. 2021 930.000,00 Stanz. 2022 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Altro Evidenza del totale degli "altri accantonamenti" nell'ambito dell'avanzo di amministrazione 2021. Di seguito i singoli fondi dettagliati.
Importo	Rend. 2021 844.772,73 Stanz. 2022 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco Accantonamento in quote annuali che, al termine dell'esercizio, confluiscono nell'avanzo di amministrazione - parte accantonata. L'accantonamento è stato aggiornato in funzione delle nuove misure delle indennità previste dalla L. 30.12.2021 n. 234 - artt. 583 e successivi.
Importo	Rend. 2021 7.830,00 Stanz. 2022 3.690,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente Accantonamento prudenziale in vista del rinnovo del CCNL del personale dipendente.
Importo	Rend. 2021 50.000,00 Stanz. 2022 30.000,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Fondo garanzia debiti commerciali Attuazione obbligo normativo. Effettuato accantonamento in funzione dello stanziamento di parte corrente operato sulle previsioni 2021.
Importo	Rend. 2021 90.000,00 Stanz. 2022 80.000,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Attuazione del bilancio partecipativo (c/capitale) Accantonamento in c/capitale nelle more della definizione della destinazione relativa, in attuazione alle regole che verranno fissate in relazione al c.d. "bilancio partecipativo".
Importo	Rend. 2021 0,00 Stanz. 2022 100.000,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Quote TEFA provinciale su erogazioni ministeriali - TARI Fondo spese potenziali: accantonata quota di erogazioni ministeriali compensative della TARI per le istituzioni scolastiche (2021 ed antecedenti). L'accantonamento è commisurato in funzione del TEFA spettante alla Città Metropolitana in corso di definizione.
Importo	Rend. 2021 4.000,00 Stanz. 2022 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	TASI (Tributo servizi indispensabili): rimborsi potenziali Accantonamento di entrate erroneamente confluite al Comune in attesa di rimborso.
Importo	Rend. 2021 12.942,73 Stanz. 2022 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Aggi e compensi esattoriali potenziali Accantonamento di risorse per l'attivazione di procedure di riscossione coattiva di entrate tributarie e sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada. Accantonamento quantificato proporzionalmente ai residui attivi conservati, per la parte non svalutata.
Importo	Rend. 2021 380.000,00 Stanz. 2022 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Spese potenziali: riscatto impianti illuminazione pubblica Spese potenziali per procedura in corso di definizione. Accantonamento c/capitale.
Importo	Rend. 2021 300.000,00 Stanz. 2022 0,00

5.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non si rileva ad oggi la necessità di operare accantonamenti per fronteggiare perdite non immediatamente ripianate di organismi societari partecipati.

Non esistono FPV "sospesi", costituiti ai sensi dei vigenti principi contabili, di cui determinare l'esigibilità.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni da segnalare su altri elementi inerenti gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, in aggiunta o integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia.

L'Ente sta puntualmente monitorando l'andamento dei costi e dei consumi energetici che, per effetto della crisi russo-ucraina, hanno subito un notevole incremento - evoluzione che a tutt'oggi presenta elementi di criticità ed incertezza.

6 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

6.1 Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). L'attuale dimensionamento degli stanziamenti di entrata è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di accertamento in carico gli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali di bilancio (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio riportati in questo documento espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità) d'insieme.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti aggiornati di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo, ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, a livello triennale, e in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di entrata, per attribuire gli importi così ottenuti ai rispettivi esercizi di competenza e valutare, infine, il rispettivo grado di accertamento.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
FPV applicato in entrata (FPV/E)		2.335.295,65	1.336.617,90	701.805,48
Avanzo applicato in entrata		948.007,05	0,00	0,00
Parziale		3.283.302,70	1.336.617,90	701.805,48
1	Tributi e perequazione	16.316.530,49	15.814.372,22	15.714.372,22
2	Trasferimenti correnti	2.342.447,19	1.622.289,85	1.632.066,11
3	Entrate extratributarie	7.381.643,17	6.961.556,12	6.940.556,12
4	Entrate in conto capitale	10.321.465,05	938.500,00	1.483.856,14
5	Riduzione di attività finanziarie	1.072.196,11	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	927.069,11	0,00	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)		46.644.653,82	31.673.336,09	31.472.656,07
9	Entrate C/terzi e partite di giro	3.715.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
Totale		50.359.653,82	35.373.336,09	35.172.656,07

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Dall'anno 2021 è applicabile la nuova disciplina riconducibile al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale; il relativo regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 28/04/2021. Il canone, riallocato al Titolo 3 delle entrate, sostituisce l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche che - conseguentemente - non trovano più autonoma collocazione nella programmazione contabile delle entrate del Titolo 1.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 29/06/2022 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI), al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti e definire regole operative di più agevole attuazione anche per gli uffici.

In data 29/06/2022 il Consiglio comunale, con atto deliberativo n. 49 ha approvato la presa d'atto del livello qualitativo degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica (TQRIF ARERA) e l'adozione del Piano Finanziario 2022-2025 e, successivamente, con deliberazione n. 50 del 29/06/2022 ha approvato le tariffe TARI 2022 (invariate rispetto allo scorso anno) e fissate le scadenze di versamento (5 settembre 2022 per la prima rata e 5 dicembre 2022 per la seconda).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei dati contabili esposti alla colonna "accertamenti 2022", si evidenzia quanto segue:

- sul fronte IMU è in corso la regolarizzazione dei versamenti acquisiti dal Comune in occasione della prima scadenza annuale del 16/06/2022;
- addizionale comunale IRPEF: accertata in funzione dei dettami recati dal principio contabile allegato 4/2; nell'anno 2022, alla luce del presunto ridimensionamento delle basi imponibili per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, verrà monitorato l'andamento delle riscossioni, al fine di individuare tempestivamente eventuali riduzioni di gettito determinate dalla sospensione obbligatoria e dalla chiusura di attività.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamenti 2022	Accertamenti 2022	% Accertato
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	13.324.158,27	10.823.457,86	81,23%
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	-
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.992.372,22	2.992.372,23	100,00%
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	-
Totale	16.316.530,49	13.815.830,09	84,67

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione aggiornata di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di

accertamento). Si ha ragione di ritenere che i contributi ad oggi non accertati troveranno concreta realizzazione nella seconda metà dell'esercizio 2022.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamenti 2022	Accertamenti 2022	% Accertato
101 Da Amministrazioni pubbliche	2.299.497,19	1.019.886,63	44,35%
102 Da Famiglie	0,00	0,00	-
103 Da Imprese	42.950,00	15.000,00	34,92%
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	-
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	-
Totale	2.342.447,19	1.034.886,63	44,18%

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni aggiornate di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Fra le entrate del titolo 3/E, in aggiunta ai proventi dei servizi pubblici a carattere ormai consolidato (asili nido, ristorazione, diritti di segreteria, illuminazione votiva e servizi cimiteriali, fitti e concessioni attive), trovano altresì allocazione:

- i proventi derivanti dal c.d. "Canone Unico Patrimoniale", per cui risultano ad oggi in corso le attività di accertamento e riscossione conseguenti all'approvazione del regolamento istitutivo e delle conseguenti tariffe; il servizio è affidato in concessione ad ICA S.r.l.;
- le sanzioni amministrative, con particolare riferimento a quelle relative a violazioni riferite al Codice della Strada e a quelle urbanistiche;
- le regolarizzazioni contabili derivanti dal regime IVA di *split payment* commerciale e *reverse charge*;
- le postazioni contabili necessarie alla gestione dei compensi incentivanti per le funzioni tecniche previste dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;
- i rimborsi ed i recuperi, di varia natura, anche a fronte di consultazioni elettorali, censimenti ed indagini statistiche.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamenti 2022	Accertamenti 2022	% Accertato
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.303.979,26	1.572.372,73	47,59%
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	2.771.000,00	1.301.626,77	46,97%
300 Interessi attivi	2.110,00	1.330,09	63,04%
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	-
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.304.553,91	667.197,48	51,14%
Totale	7.381.643,17	3.542.527,07	47,99%

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio aggiornate, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede,

come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate aggiornate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari*. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie*. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali*. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamenti 2022	Accertamenti 2022	% Accertato
100 Tributi in conto capitale	7.700,00	7.689,86	99,87%
200 Contributi agli investimenti	6.339.626,46	1.366.924,34	21,56%
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	186.350,00	80.522,29	43,21%
500 Altre entrate in conto capitale	3.787.788,59	465.068,25	12,28%
Totale	10.321.465,05	1.920.204,74	18,60%

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Di particolare rilevanza le movimentazioni connesse alla contrazione di mutui con la Cassa DD.PP. ed alla correlata gestione dei depositi all'uopo costituiti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da riduzione di attività finanziarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamenti 2022	Accertamenti 2022	% Accertato
100 Alienazione di attività finanziarie	145.127,00	0,00	-
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	-
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	927.069,11	469.624,85	50,66%
Totale	1.072.196,11	469.624,85	43,80%

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve termine (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico della questione contabile:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per accensione di prestiti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Dei mutui previsti nella programmazione 2022, ad oggi risulta concesso il mutuo con Cassa DD.PP. per un importo di Euro 469.624,85 per interventi atti alla realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra via Treves e via Rimembranze.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamenti 2022	Accertamenti 2022	% Accertato
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	-
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	927.069,11	469.624,85	50,66%
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	-
Totale	927.069,11	469.624,85	50,66%

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per anticipazioni del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Si evidenzia che dal mese di settembre 2018, sino alla data di redazione della presente relazione, il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha più effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria. Il mancato accertamento di somme costituisce, pertanto, indicatore positivo della gestione.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2022	Accertamenti 2022	% Accertato
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	-
Totale	5.000.000,00	0,00	-

6.9 Altre considerazioni sulle entrate

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle entrate non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

La programmazione 2022 è caratterizzata dalla presenza dei fondi PNRR di considerevole ammontare; sono in corso le procedure per l'ottenimento di detti fondi, in parte già assegnati ed in via di accertamento contabile. I proventi delle concessioni edilizie, stanziati al titolo quarto, sono stati integralmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento. Risultano rispettate le disposizioni previste dall'art. 1, comma 460 della Legge 232/2016.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 30/05/2022 l'Ente ha rivisto il proprio piano delle alienazioni immobiliari per il triennio 2022/2024, di cui è stata demandata l'attuazione ai competenti uffici comunali; è in corso di definizione l'alienazione delle quote CIMEP residuali.

L'Ente non ha in essere contratti di finanza derivata; non esistono garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri. L'emergenza COVID-19 ha determinato un fisiologico rallentamento della fase riscossione delle entrate, stante la sospensione normativa delle attività esattoriali; si conferma tuttavia, alla data attuale, la sussistenza dei prescritti equilibri finanziari.

7 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE

7.1 Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali (attendibilità).

Le previsioni aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) sono state formulate nel rispetto delle norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura successiva all'operazione di Salvaguardia, il ricorso a possibili adattamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni aggiornate, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa triennale per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato. Le note descrittive associate a ciascun argomento, come sviluppate di seguito, andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di spesa, per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi e per valutare, infine, il rispettivo grado di impegno.

Gli stanziamenti 2022 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti (compreso FPV/U)		26.676.641,62	23.983.221,15	23.862.100,71
2 In conto capitale (compreso FPV/U)		13.403.201,83	2.192.515,99	2.103.059,71
3 Incremento attività finanziarie		927.069,11	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		637.741,26	497.598,95	507.495,65
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Parziale (impieghi)	46.644.653,82	31.673.336,09	31.472.656,07
7 Spese conto terzi e partite di giro		3.715.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
	Totale	50.359.653,82	35.373.336,09	35.172.656,07

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui

- diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
 - **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del **fondo pluriennale vincolato** che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Gli stanziamenti 2022 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Tit.1/U (Correnti)	Stanziamenti 2022	Impegni 2022	% Impegnato
101 Redditi da lavoro dipendente		1.955.579,71	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		111.245,67	
103 Acquisto di beni e servizi		13.164.276,78	
104 Trasferimenti correnti		219.602,78	
105 Trasferimenti di tributi		0,00	
106 Fondi perequativi		0,00	
107 Interessi passivi		279.135,35	
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		3.481,10	
110 Altre spese correnti		202.411,51	
	Totale (+)	26.676.641,62	15.935.732,90
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	169.550,00	-
	Totale (al netto FPV/U)	26.507.091,62	15.935.732,90
			60,12%

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, nella previsione aggiornata, sono stati

allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche considerate durante l'aggiornamento del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia dedicato alle modalità e al finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Gli stanziamenti 2022 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Tit.2/U (In conto capitale)	Stanziamenti 2022	Impegni 2022	% Impegnato
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		2.430.422,85	
203 Contributi agli investimenti		19.200,32	
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	
205 Altre spese in conto capitale		516,00	
	Totale (+)	13.403.201,83	2.450.139,17
	(-)	1.167.067,90	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	Totale	12.236.133,93	2.450.139,17
			20,02%

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti aggiornati sono stati previsti nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in C/capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata dal soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per incremento di attività finanziarie di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni e l'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Nel bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio sono previste movimentazioni riconducibili alla gestione dei depositi costituiti a fronte di mutui passivi della cassa DD.PP, in conformità del principio contabile allegato 4/2.

Tit.3/U (Incremento attività finanziarie)	Stanzamenti 2022	Impegni 2022	% Impegnato
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie		0,00	
302 Concessione crediti di breve termine		0,00	
303 Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie		469.624,85	
Totale	927.069,11	469.624,85	50,66%

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti aggiornati destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione delle uscite per rimborso prestiti della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Le contabilizzazioni degli impegni hanno avuto luogo in relazione alle rate di ammortamento in scadenza al termine del primo semestre 2022, tenuto conto delle risultanze conseguenti alle rinegoziazioni dei mutui operate negli anni (da ultimo nell'anno 2020).

Gli stanziamenti 2022 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanzamenti 2022	Impegni 2022	% Impegnato
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00	
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00	
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		637.741,26	
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00	
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00	
Totale	637.741,26	637.741,26	100,00%

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, vale la regola generale che impone di prevedere la possibile spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per anticipazioni, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni già assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Nell'anno 2022 il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, stante la sussistenza di idonee disponibilità liquide derivanti dall'esercizio precedente ed alimentate dalla gestione di cassa in corso.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanzamenti 2022	Impegni 2022	% Impegnato
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	
Totale	5.000.000,00	0,00	-

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle spese non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2021 - quota libera - risulta rispettosa delle finalità previste

dall'art. 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000. Con l'operazione di assestamento generale risulta applicata una quota di avanzo libero per la copertura dei maggiori oneri relativi alle spese di energia, così come previsto dall'art. 37-ter del D.L. 21/2022, nonché una quota applicata per il finanziamento di debiti fuori bilancio. In sede di salvaguardia degli equilibri, con l'operazione di assestamento generale, risulta applicata altresì una quota relativa all'avanzo accantonato per il Fondo contenzioso e per gli aggi e compensi tributari e su sanzioni amministrative del Codice della strada (spese correnti), nonché una quota relativa all'avanzo vincolato e destinato agli investimenti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Non ci sono considerazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio era stato a suo tempo predisposto, e poi monitorato ed eventualmente aggiornato, in modo da iscrivere e conservare tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative erano state invece limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di eventuale variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si possono anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni anche nella verifica infrannuale.

Nel predisporre l'operazione di Salvaguardia, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dallo stato di avanzamento e dalla modalità di finanziamento degli investimenti, dalla situazione della gestione residui, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti.

8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione: sono due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità, di entrate con vincolo di "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi allo stato di attivazione e alla modalità di finanziamento degli investimenti, in sede di Salvaguardia si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è tutt'ora associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- **Finanziamento con avanzo effettivo.** Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto è destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) è effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Il successivo prospetto mostra lo stato di finanziamento complessivo degli investimenti mettendo in evidenza l'avvenuta o meno attivazione della rispettiva fonte di finanziamento, parziale o totale. La situazione, come riportata nel prospetto ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede particolari interventi correttivi in sede di Salvaguardia degli equilibri. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme,

saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Gli stanziamenti 2022 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti 2022	
		Previsto	Accertato
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	10.321.465,05	1.920.204,74
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		10.321.465,05	1.920.204,74
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.532.289,68	1.532.289,68
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	328.802,90	328.802,90
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	148.448,09	148.448,09
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.072.196,11	469.624,85
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		927.069,11	469.624,85
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	927.069,11	469.624,85
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	927.069,11	469.624,85
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.081.736,78	2.479.165,52
Totale		13.403.201,83	4.399.370,26

8.3 Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Il prospetto evidenzia le previsioni assestate del bilancio di previsione 2022.

Elenco dei principali investimenti previsti e/o finanziati	Investimenti 2022
Acquisto mobili e arredi - uff. comunali	18.283,78
Manutenzione straordinaria immobili ad uso commerciale	3.643,94
Manutenzione straordinaria immobili comunali - demanio	280.377,40
Abbattimento barriere architettoniche immobili comunali	20.000,00
Adeguamento uffici comunali - sicurezza sul lavoro	20.000,00
Efficientamento energetico immobili comunali	266.024,06
Adeguamento alloggi SAP	131.830,00
Manutenzione straordinaria immobili SAP	100.000,00
Manutenzione straordinaria immobile via Boccaccio 88	118.910,00
Sostituzione caldaie inquinanti istituto scolastico Gobetti	218.065,46
Rifacimento solai Palestra Cuciniello	508.713,74
Realizzazione palestra scolastica istituto Boschetto	740.000,00
Manutenzione immobile comunale assegnato uso terzi	1.512,58
Fondo rotativo: Progetti opere pubbliche	466.764,58
Progetti innovazioni hardware	25.110,76
Implementazione e manutenzione str. sistemi informativi	18.819,90
Acquisto hardware sistemi informativi	40.929,00
Acquisto software sistemi informativi	10.000,00
Ristrutturazione Comando Polizia Locale	50.832,68
Progetto videosorveglianza - acquisto impianti	299.722,00
Progetto "Scuole sicure" - videosorveglianza	9.150,00
Acquisto attrezzature Polizia Locale	500,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	71.340,68

Realizzazione Parcheggio via Rimembranze	469.624,85
Parcheggio Stazione FS riqualificazione Area via Curiel	131.604,34
Manutenzione segnaletica stradale	48.000,00
Acquisto mezzi di trasporto Protezione civile	4.297,40
Incarichi professionali Urbanistica e assetto del territorio	7.000,00
Quota 8% oouu da destinare edifici di culto - I.S.P.	20.000,00
Quota 8% oouu da destinare edifici di culto ISP N/Radianti	19.200,32
Incarichi professionali studio del rischio idraulico	23.997,40
Riqualificazione spondale Cavo Lisone	370.000,00
Rimborsi in c/capitale ad imprese - somme non divute	5.000,00
Manutenzione straordinaria parchi e giardini	117.846,84
Manutenzione straordinaria strade comunali	681.544,27
Interventi di sostegno tessuto economico - infrastrutture	32.090,39
Rifacimento e manutenzione straord. impianti semaforici	10.000,00
Realizzazione nuovo asilo nido in via Malibran	1.021.300,00
Manutenzione straordinaria cimiteri comunali	199.662,00
Interventi di adeguamento canile comunale	124.245,96
Contributi a famiglie per abbattimento barriere architett.	25.000,00
Razionalizzazione sedi comunali - beni immobili	106.688,25
Acquisto apparati ricetrasmittenti	5.000,00
Acquisto mezzi di trasporto - Polizia Locale	32.000,00
Acquisto hardware - Polizia Locale	5.000,00
Bonifica coperture amianto scuole materne	249.662,51
Realizzazione opere a scomputo PII Demalena - TNM	1.745.836,41
Realizzazione a scomputo PL Maroncelli	936.856,41
Incarichi connessi a PGT	53.730,30
Interventi rete fognaria piattaforma ecologica via Pagano	187.506,88
Riqualificazione orti comunali	50.000,00
Riqualificazione area ciclo-pedonale parco del Centenario	529.548,18
Acquisto arredi e giochi per parchi e giardini	52.000,00
Riqualificazione attrezzature sportive parchi - TNM	347.237,48
Acquisto impianti semaforici Polizia Locale	5.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	51.103,33
Nuovo assetto asse via Castoldi	1.000.518,49
Manutenzione marciapiedi e arredo urbano	125.000,00
Ristrutturazione refettorio plesso scolastico Cuciniello	1.075.934,26
Acquisto mobili e arredi per Asili nido	2.000,00
Accantonamento 10% alienazioni da patrimonio imm.	9.635,00
Accantonamento in c/capitale per bilancio partecipativo	100.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali uso abitativo	2.000,00
Totale	13.403.201,83

8.4 Gestione dei residui attivi e passivi

La chiusura dell'ultimo rendiconto, a suo tempo deliberato, è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avvenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo). Oltre a questo, ci possono essere state delle circostanze tali da indurre il servizio finanziario a rivedere in aumento o in diminuzione la consistenza del credito (maggiore o minore residuo attivo) o all'eliminazione parziale o totale del debito (minore residuo passivo). In altre parole, possono essere sopraggiunte eventuali situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di crediti inesigibili, di crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Nel versante opposto, i residui passivi possono essere diventati insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta.

In entrambi i casi, la modifica sostanziale nella consistenza iniziale dei residui dovrà poi essere formalizzata con l'operazione di riaccertamento ordinario effettuata in sede di approvazione del rendiconto sull'esercizio in corso; allo stato attuale, invece, quello che conta è verificare l'impatto di queste eventuali operazioni sul mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio (competenza e residui).

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede

alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che i residui attivi sono oggetto di costante monitoraggio, anche al fine di individuare con tempestività situazioni in grado di arrecare pregiudizio alle finanze comunale, tenuto conto delle criticità che caratterizzano le poste di dubbia esigibilità.

Gestione dei residui (Situazione aggiornata)		Residui iniziali	Riscossioni e Pagamenti	% Realizzato
Residui attivi				
Tributi	(+)	7.663.240,40	1.017.111,08	13,27%
Trasferimenti correnti	(+)	482.555,66	283.439,46	58,74%
Extratributarie	(+)	7.857.090,80	1.660.537,73	21,13%
Entrate in conto capitale	(+)	476.710,26	418.967,25	87,89%
Riduzione di attività finanziarie	(+)	449.662,00	147.216,74	32,74%
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	67.039,27	8.302,17	12,38%
Totale		16.996.298,39	3.535.574,43	
Residui passivi				
Correnti	(+)	4.773.316,17	2.834.218,30	59,38%
In conto capitale	(+)	1.155.902,32	1.020.053,49	88,25%
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Spese C/terzi e partite giro	(+)	595.108,44	265.321,88	44,58%
Totale		6.524.326,93	4.119.593,67	

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze esecutive		22.578,54
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		22.578,54

Denominazione	Sentenze esecutive
Contenuto e valutazioni	Trattasi di oneri derivanti da sentenze esecutive; la somma complessiva è così suddivisa: Euro 10.342,29 da sentenza n. 4940/2022 del 04/06/2022 RG 7128/2019, finanziati con avanzo di amministrazione accantonato (Fondo contenzioso); € 8.951,62 da sentenza n. 5196/2022 del 10/06/2022 RG 41076/2018 finanziati con avanzo libero; € 3.284,63 da sentenza n. 484/2014 del 14/02/2014 RG 2890/2011 finanziati con avanzo libero
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

L'andamento della gestione dei residui non richiede ad oggi l'adozione di misure di riequilibrio; il recente riaccertamento e la sussistenza di un idoneo FCDE sono elementi che conferiscono alla gestione un adeguato livello di prudenza. Resta inteso che l'utilizzo della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2021 avverrà previa verifica del mantenimento delle prescritte condizioni di equilibrio fondate *in primis* sulla possibilità di conservazione a bilancio dei crediti. Verranno adottate tutte le necessarie azioni per lo smobilizzo di poste incagliate o rimaste inevase per effetto della sospensione normativa delle attività esattoriali in situazioni di emergenza sanitaria.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti i fenomeni che necessitano particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

9 RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE

9.1 L'operazione di riequilibrio della gestione

L'ordinamento degli enti locali ha ribadito il ruolo centrale del consiglio come organo di verifica e controllo formale sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio, attribuzione a cui va ad affiancarsi l'altrettanto importante compito di natura sostanziale attribuito al responsabile del servizio finanziario e contabile, principale punto di riferimento tecnico in questa complessa materia. L'analisi sugli equilibri finanziari, talvolta accompagnata anche dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi (missioni articolate in programmi) costituisce, inoltre, un elemento importante che caratterizzano il sistema più vasto ed articolato del controllo sulla gestione.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio influenza sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio approva anche l'operazione di "*Riequilibrio della gestione*". Questo importante provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio in termini di competenza o di cassa e si prospetta l'ipotesi della chiusura del rendiconto dell'esercizio in corso in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Il riequilibrio della gestione, quindi, è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario qualora quest'ultimo, per il verificarsi di circostanze particolari - come il venire meno di entrate previste, l'insorgere di un maggiore fabbisogno di spesa, compreso il possibile adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi specifico argomento della Salvaguardia) - sia in qualche modo messo in discussione.

Il ripristino della situazione sostanziale di pareggio è attuato agendo su una o più direzioni, che possono interessare sia il versante delle entrate (ulteriori disponibilità) che quello delle uscite (contrazione della spesa).

Mentre la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio (Salvaguardia) è un adempimento obbligatorio che il consiglio è tenuto comunque a deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di uno sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di una precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio, di per sé, non è un procedimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità dell'ente di riportare rapidamente il bilancio in pareggio è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che possono talvolta portare al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non di natura eccezionale. Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate; quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati.

In ogni caso, qualunque sia la sua dimensione quantitativa, l'operazione di riequilibrio si compone di due aspetti, perfettamente coordinati tra di loro: il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze, in termini di competenza o di cassa, seguito subito dopo dal finanziamento dell'intera operazione, con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate o il contenimento delle spese originariamente previste.

9.2 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo dell'esercizio precedente in disavanzo di amministrazione a cui deve fare seguito il tempestivo ripiano;
- La previsione della chiusura dell'esercizio in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti imputabili all'esercizio inferiori alle necessità di impegno o aumento del fabbisogno di spesa anche dovuto all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi non compensata dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi o dall'avvenuto accantonamento di un fondo svalutazione crediti di sufficiente capienza);
- Mancanza di equilibrio sostenibile nel tempo tra le previsioni di cassa ed i corrispondenti movimenti effettivi (riscossioni e pagamenti).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre l'ente ad adottare il necessario riequilibrio della gestione.

La tabella seguente riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione per il venire meno degli equilibri finanziari. Nel caso questa circostanza si verifichi, questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo unitamente al finanziamento delle

conseguenti maggiori esigenze di bilancio, annuali o pluriennali. Quest'ultimo aspetto è trattato separatamente, nel punto successivo.

L'analisi condotta sui singoli aspetti della realtà contabile del Comune di Trezzano sul Naviglio porta ad affermare l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in parte relativamente a quote accantonate nell'ambito del Fondo contenzioso e in parte derivante da avanzo libero; ciò non pregiudica la solidità delle finanze complessive e non determina la necessità di reperire risorse finanziarie straordinarie (per natura ed importo). Non vi sono ulteriori esigenze di riequilibrio della gestione.

Maggiori esigenza di spesa (Riequilibrio della gestione)		Maggiori esigenze
Debiti fuori bilancio		
Sentenze esecutive	(+)	22.578,54
Disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	(+)	0,00
Ricapitalizzazioni di società di capitali	(+)	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		22.578,54
Disavanzo pregresso da rendiconto		
Disavanzo esercizio pregresso da ripianare	(+)	0,00
Totale		0,00
Disavanzo emergente da competenza		
Squilibrio della gestione residui	(+)	0,00
Squilibrio della gestione di competenza	(+)	0,00
Totale		0,00
Maggiori esigenze di spesa		22.578,54

9.3 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve mettere in atto un'adeguata manovra di rientro. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria, di competenza o cassa, ad un intervento correttivo di contenuta entità, sempre deliberato dall'organo consiliare. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di manovre risolutive porta alla perdita, a lungo andare, dell'autonomia economico finanziaria. Esiste, pertanto, un diritto/dovere posto a carico dell'ente di agire in modo tempestivo ed adeguato all'entità del fenomeno rilevato.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe ed imputabili nell'esercizio;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti, prima previste e imputate nell'esercizio;
- Adottando un piano di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche gli esercizi successivi;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso, purché una norma esplicita lo consenta.

La tabella riporta le modalità di finanziamento dell'eventuale riequilibrio mettendo in evidenza possibili disponibilità del bilancio di competenza e del bilancio triennale, l'avanzo disponibile insieme ad altre risorse di natura eccezionale.

La prudenza adottata nella formazione di bilanci e rendiconti consente oggi di fronteggiare i debiti fuori bilancio rilevati con l'avanzo di amministrazione all'uopo accantonato nell'ambito del generale "fondo contenzioso" (Euro 10.342,29); la relativa quota viene evidenziata alla voce "avanzo di amministrazione disponibile" (inteso nella più ampia accezione di "a disposizione").

Altre due sentenze di minori entità (Euro 8.951,62 e 3.284,63) vengono finanziate invece con l'utilizzo dell'avanzo libero.

Tutti i debiti fuori bilancio registrati vengono riconosciuti e finanziati sulla gestione 2022, senza ricaduta alcuna sulla programmazione pluriennale.

Finanziamento del riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Finanziamento riequilibrio
Disponibilità bilancio competenza		
Maggiori entrate correnti	(+)	0,00
Economie di spesa corrente	(+)	0,00
Totale		0,00
Disponibilità bilancio triennale		
Quota a carico del secondo anno	(+)	0,00
Quota a carico del terzo anno	(+)	0,00
Totale		0,00
Avanzo disponibile da rendiconto		
Avanzo di amministrazione disponibile	(+)	22.578,54
Totale		22.578,54
Risorse di natura eccezionale		
Alienazione del patrimonio disponibile	(+)	0,00
Mutuo a finanziamento ripiano (normativa specifica)	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse destinate al riequilibrio		22.578,54

9.4 Sintesi finanziaria dell'operazione

L'operazione di riequilibrio della gestione, se messa in atto dall'ente, deve comportare il completo superamento delle condizioni di criticità finanziarie messe in risalto in questo momento dell'esercizio, con la conseguenza che l'intero ammontare delle possibili maggiori esigenze di spesa (debiti fuori bilancio, disavanzo pregresso di rendiconto e disavanzo emergente della competenza) devono trovare completa copertura con il finanziamento del riequilibrio, attivato con il reperimento delle disponibilità di competenza e del bilancio triennale, dell'avanzo disponibile a rendiconto e di altre risorse di natura o contenuto eccezionale.

Il prospetto riepiloga il contenuto sintetico dell'eventuale operazione, con separata indicazione del pareggio tra maggiori esigenze ed il finanziamento attivato.

I debiti fuori bilancio evidenziati sono integralmente riconducibili alla parte corrente.

Sintesi finanziaria dell'operazione di riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Importo (Entrate e Uscite)
Maggiori esigenze di spesa		
Debiti fuori bilancio	(+)	22.578,54
Disavanzo pregresso da rendiconto	(+)	0,00
Disavanzo emergente da competenza	(+)	0,00
Maggiori esigenze di spesa		22.578,54
Finanziamento del riequilibrio		
Disponibilità bilancio competenza	(+)	0,00
Disponibilità bilancio triennale	(+)	0,00
Avanzo disponibile da rendiconto	(+)	22.578,54
Risorse di natura eccezionale	(+)	0,00
Risorse destinate al riequilibrio		22.578,54
Riequilibrio della gestione		
Maggiori esigenze di spesa	(-)	22.578,54
Risorse destinate al riequilibrio	(+)	22.578,54
Scostamento		0,00

9.5 Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti l'eventuale operazione di riequilibrio della gestione, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

10 CONCLUSIONI

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo la valutazione e le eventuali correzioni messe in atto con l'operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della *"competenza finanziaria potenziata"* mentre risulta correttamente ripreso, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed eventualmente ad aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato, nei diversi vincoli previsti dalla legge, che l'esatta attribuzione del FPV nei rispettivi esercizi.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sommaria sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati.

La spesa per programma, raggruppata in missione, è stata disaggregata nelle due componenti elementari *"Funzionamento"* e *"Investimento"* per determinare lo stato di avanzamento delle procedure di impegno, e ciò al fine di individuare eventuali distorsioni che potessero in qualche modo incidere negli equilibri attuali o tendenziali di bilancio.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell'ente locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.

A conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia", si sintetizzano le attività di verifica condotte con i rispettivi esiti, tenuto conto del fatto che la presente relazione è rappresentativa dei dati previsionali assestati e di gestione contabile in continua evoluzione:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria con apposita deliberazione della Giunta comunale (n. 95 del 22/04/2022) quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2021. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** esistono debiti fuori bilancio di complessivi € 22.578,54 da riconoscere e finanziare ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettere A) - sentenze esecutive. Si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riconoscimento e finanziamento di detti debiti fuori bilancio, fronteggiati da avanzo di amministrazione - fondi accantonati per € 10.342,29 e fondi liberi per € 12.236,25;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2021 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2022 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2021 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente; il riconoscimento ed il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui sopra non incide sul perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica 2022;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche

durante la seconda metà del 2022 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo.

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SULL'ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

ESERCIZIO 2022
ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

Verbale n. 13 del 15.07.2022

Il Collegio dei Revisori del Comune di Trezzano sul Naviglio, nelle persone del Presidente Dott. Giuseppe Cardillo e dei membri ordinari Dott. Fabrizio Strigazzi e Dott.ssa Livia Nava,

Vista la documentazione relativa all'assestamento generale del bilancio 2022/2024, di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Appurato che la proposta di assestamento, articolata in molteplici variazioni di entrate e spese, determina la formazione dei seguenti equilibri:

EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PRO-2132/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio esercizio		5.471.002,78			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		803.005,97	100.550,00	100.550,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		20.040.020,85 0,00	24.308.218,10 0,00	24.280.004,45 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		20.070.041,02 100.550,00 3.040.002,25	23.083.221,15 100.550,00 3.505.413,25	23.802.100,71 100.550,00 3.440.553,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		037.741,20 0,00 0,00	407.508,05 0,00 0,00	507.495,05 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-470.750,00	80.048,00	80.048,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 102, COMMA 0, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		010.204,15 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		148.448,00	80.048,00	80.048,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		328.802,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.532.280,08	1.107.007,00	532.255,48
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.320.730,27	938.500,00	1.483.850,14
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		927.000,11	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		148.448,00	80.048,00	80.048,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		13.403.201,83 1.107.007,00	2.102.515,00 532.255,48	2.103.050,71 132.255,48
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termini	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		927.000,11	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		927.000,11	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Il Collegio dei Revisori,

Rilevato che:

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio;
- 2) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- 3) è stato acquisito il parere favorevole di Regolarità tecnica e contabile dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Responsabile Finanziario;
- 4) la variazione è compatibile con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 5) la variazione determina l'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato e destinato agli investimenti per utilizzi conformi alla natura dei fondi medesimi e per finalità diverse dal ripristino degli equilibri;
- 6) la variazione non determina modifiche allo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

Appurato che dalla verifica degli equilibri:

- è emersa la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, in merito ai quali lo scrivente Collegio ha rilasciato specifico parere (parere n. 12 in data 15.07.2022);
- non sono emersi disavanzi di amministrazione da ripianare;
- non sono emerse situazioni di squilibrio relative alla gestione di competenza, dei residui e di cassa che richiedano l'adozione di provvedimenti straordinari di riequilibrio;

Verificato, pertanto, il permanere delle condizioni di equilibrio generale prescritte del vigente ordinamento finanziario degli enti locali;

ESPRIME

- PARERE FAVOREVOLE alle variazioni di assestamento generale del bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000;
- PARERE FAVOREVOLE all'approvazione dell'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Trezzano sul Naviglio, 15.07.2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dr. Giuseppe Cardillo

(documento firmato digitalmente)

I Componenti

Dr. Fabrizio Strigazzi

(documento firmato digitalmente)

Dr.ssa Livia Nava

(documento firmato digitalmente)



Continua il Presidente:

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, che è "l'esercizio finanziario 2022".

Stiamo parlando della variazione di assestamento di bilancio. Lascio quindi la parola all'assessore Spendio.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. Per questa scadenza di legge, già da qualche anno spostata dal legislatore da novembre a luglio, si è svolta la Commissione in data 13 luglio, in cui sono stati fatti - credo - i giusti approfondimenti tecnici. All'analisi della variazione - come è noto - è associata anche la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione sull'attuazione dei programmi. Una parte tecnica anche corposa. Vi sono stati forniti, sono stati forniti ai consiglieri naturalmente il prospetto di equilibri per il triennio; i riepiloghi delle variazioni per i 3 anni e, appunto, il documento sulla salvaguardia degli equilibri e sulla ricognizione dei programmi. Come avete visto la somma algebrica della variazione per il 2022 è pari a 1.644.000 euro circa. Poi c'è una variazione - diciamo così - minima per il 2023-2024 rispettivamente di 30 mila e 20 mila. Ma fermandoci sul 2022 sostanzialmente quell'importo si divide in due grosse voci: una che riguarda il totale della modifica dei titoli di bilancio, per 1.272.000 euro circa; e l'altra, l'applicazione dell'avanzo, per totale 371.000 euro circa. Così suddiviso: 102.000 euro di avanzo libero; 60.342 di avanzo accantonato; 82.306 euro di parte vincolata conto capitale e 126.000 parte destinata agli investimenti. Alcuni di questi, per esempio prendiamo l'avanzo libero da parte corrente di 102.000 euro, finanziano i 90.000x90.000 euro il cosiddetto "caro bollette", che quindi utilizziamo un'altra quota di avanzo per intervenire in quella - chiamiamola - emergenza; e 12.236 euro vanno a finanziare due dei tre debiti fuori bilancio, di cui parleremo nel prossimo punto. Infatti il totale dei debiti fuori bilancio è di 22.578, e poi approfondiremo nel prossimo punto all'ordine del giorno. Riprendo però il totale della variazione dei titoli, cioè il 1.272.000 euro, per specificare un po' le voci principali quali sono, seguendo il prospetto che è stato fornito naturalmente: 516.000 euro circa che derivano sostanzialmente, perché il grosso 512 è questo, da trasferimenti del PNRR per interventi sull'informatica. Su questo poi magari ci potrà aiutare a capire qualcosa in più, se ci sono domande, il Ragioniere Zendra che è responsabile dell'area; 69.000 euro circa introiti aggiuntivi per 42 dalla Cava Merlini, per l'estrazione che fa; e 20.000 euro per concessioni cimiteriali; 50.000 euro proventi da violazione di norme urbanistiche. Naturalmente le voci sono segnalate anche dai settori di competenza, ovviamente. 73.000 euro circa rimborsi vari, anche di sentenze a noi favorevoli. 73.000 in realtà è la differenza che trovate sul prospetto tra 93 e 19, 93 in aumento di 19 in diminuzione. 159.000 euro circa contributo investimenti. Anche qui è una differenza, è una somma algebrica, perché sul prospetto trovate 249(+) e 90(-). E qui abbiamo 15.000 euro di contributi dalla Regione per le case popolari, per gli interventi di manutenzione sulle case popolari, e 144.000 euro l'importo parziale, perché l'altro è di 203.000 euro, che vedremo dopo, della transazione non monetaria fatta con l'azienda Bruni Glass o ex Bruni Glass, per gli interventi che sono stati deliberati anche con delibera di Giunta. Ultimo importo grosso sulle entrate è 403.000 euro circa. Ecco, qui c'è l'altro pezzo di transazione monetaria, perché per il totale ammonta a 347.000 euro. La delibera di Giunta è la 66 del 2022. Prima richiamavo i 144, qui ce ne sono altri 203, semplicemente perché qui si tratta dei lavori e nell'importo precedente sono altre voci: oneri di sicurezza, IVA, eccetera eccetera. Qui è stato diviso in due l'importo. Oltre a questi 203, per arrivare a 403 l'ufficio competente segnala un aumento di contributi di costruzione per 100.000 euro e anche 100.000 euro in più di monetizzazione standard, che quindi andiamo a recepire nel bilancio. Questo diciamo è il quadro delle entrate. Sul fronte delle spese ovviamente l'importo totale è lo stesso, 1.644.000 euro, sempre come somma algebrica, che si esplica in queste cifre: 102 mila euro per la manutenzione straordinaria degli immobili; 533.000 euro, dove ci sono dentro in uscita il contributo per l'informatica, i 512.000 euro del PNRR; poi 62.000 euro per spese legali più altri 22.000 euro. Quindi 35 di spese legali e 22 oneri da sentenza. 65 mila euro interventi sull'ERP, dove ci sono i 15 mila che citavo prima, che ci sono stati trasferiti, più altri 50 mila; 482 mila la transazione globale non monetaria. Ci sono dentro quindi 347.000 euro di transazione non monetaria più gli interventi sugli orti e sui parchi per la differenza. Il totale fa 482.000 euro. Abbiamo il mondo del "Caro bollette" e utenze varie, che ammonta a circa 200.000 euro e 113.000 euro circa sulla missione 12 per la tutela dei minori, che è un obbligo per l'ente nel momento in cui - appunto - dal Piano dal Zona ci viene assegnato questo onere di



provvedere per i minori che bisogna assistere e bisogna identificare la struttura, pagare, eccetera. Quindi questa è una spesa notevole per il nostro bilancio, però diciamo è una spesa alla quale contemporaneamente non ci si può sottrarre. Ecco questo è un po' il quadro delle spese. Naturalmente il tutto è corredato dal parere del Collegio dei Revisori, quindi penso di aver detto tutto quello che anche avevo anticipato in Commissione. Se ci sono domande siamo qua in due, sia io che il Ragionier Zendra eventualmente per dare delle risposte. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. Nel frattempo buonasera consigliere Cavagna. Ho girato prima le tesserine e mi sono dimenticato di far girare le cartelline, non sono le vostre, c'era un errore nella distribuzione dei nomi e ho cambiato le tesserine e i nomi ma non le cartelline, non ci ho pensato. Intanto che facciamo lo scambio delle cartelline ci sono domande per il Funzionario? Consigliera Villa.

Consigliere Villa:

Grazie Presidente. Nelle variazioni di competenza e di cassa anche, io trovo una voce di 516.000 euro, che sono trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche per progetti di informatica. Chiedevo se i progetti di informatica sono quelli che io trovo nella determina numero 643 del 2022. Si dice che l'amministrazione ha partecipato a dei progetti di abilitazione eccetera, insomma tutti progetti informatici. Chiedo: i 516.000 euro si riferiscono a questa determina?

Il Presidente:

Grazie. Non so se risponderà l'assessore o il Funzionario. Ermanno?

Rag. Zendra:

Abbiamo fatto questa determina con lo scopo di fare una ricognizione sui progetti di finanziamento al PNRR che sono stati presentati nel mese di maggio e che andiamo a recepire con questa variazione all'interno della programmazione finanziaria. Sono quattro misure di cui abbiamo essenzialmente riepilogato i riferimenti, i relativi CUP, la richiesta di finanziamento si assesta sui 512.000 euro. Sono richieste di finanziamento che riguardano il mondo del passaggio delle procedure incloud, necessarie per il potenziamento dei sistemi di sicurezza; l'attivazione dei servizi di cittadinanza digitale, quindi il servizio per il cittadino, quindi con la possibilità di presentare alla Pubblica Amministrazione delle istanze on-line. Sono dei progetti che riguardano poi il potenziamento dei servizi Pago.PA e l'attivazione e il potenziamento poi dell'app "IO". Quindi si tratta di un percorso di digitalizzazione. Con i fondi finanziati all'interno del PNRR c'è la possibilità sostanzialmente di ottenere finanziamenti per opere, quindi interventi in corso di disposizione, quindi servizi da potenziare, ma il PNRR prevede anche la possibilità di ristorare parte di questi costi che sono stati sostenuti poi a seconda delle diverse dinamiche dei bandi comunque a partire dal 2020/2021. In questo frangente nell'attesa di ottenere la comunicazione formale sull'avvenuto finanziamento di questi progetti sono stati appostati questi fondi sia in entrata che in uscita del nostro bilancio nell'attesa poi di comprendere quello che verrà poi comunicato come finanziamento ottenuto. Comunque è un percorso digitale che abbiamo già avviato nei mesi e nelle annualità precedenti che grazie ai fondi del PNRR avremo la possibilità di ottenere. Questa determina aveva il solo scopo di effettuare una ricognizione in modo da abbinare le singole misure ai CUP di riferimento e lasciare un attimino anche agli atti comunali quelle che sono le iniziative intraprese per l'ottenimento di questi finanziamenti.

Il Presidente:

Grazie Ragioniere. Prego consigliera Villa.

Consigliere Villa:

Grazie Presidente. Allora magari io non ho capito. Vedo che la determina porta data 17 luglio 2022 e dice testualmente "di riservarsi l'adozione degli adempimenti contabili conseguenti all'eventuale esito positivo delle



predette iniziative". Allora mi sto chiedendo, forse non ho inteso bene, ma il fatto che noi abbiamo una variazione di cassa in cassa e competenza questo significa che noi li abbiamo già incassati? Perché appaiono nelle variazioni se la determina porta data 19 luglio e se nella determina viene espressamente citato "di riservarsi l'adozione degli adempimenti contabili conseguenti all'eventuale esito positivo delle procedure"? Noi non sappiamo ancora se questo esito delle procedure è stato benevolo oppure no, perché è stata fatta due giorni fa questa determina. Grazie Ragionier Zendra.

Il Presidente:

Grazie a lei. Ragioniere?

Rag. Zendra:

Come dicevo, la determina ha un valore puramente ricognitorio per codificare l'azione condotta dall'ufficio CED nella maniera specifica, che ha inoltrato nel mese di maggio queste richieste di finanziamento. Quello che andiamo a fare con la variazione di bilancio è l'integrazione e in qualche modo all'interno degli strumenti di programmazione di quello che è l'elemento autorizzatorio che il bilancio dà. Quindi nel momento in cui ci sarà l'esito positivo comunicato formalmente, l'ente sarà nella condizione di acquisire un atto giuridicamente rilevante, che consentirà all'ente di effettuare sul fronte delle entrate l'accertamento dei contributi che sono stati assegnati. L'accertamento dell'entrata andrà ad innescare sostanzialmente la possibilità per l'ente di impegnare le somme. Quindi l'ente potrà procedere all'assunzione delle spese. E, conseguentemente, questi sono gli adempimenti contabili che andranno ad essere effettuati. Fino alla comunicazione dell'esito, parlo di comunicazione formale perché in realtà informalmente è stata data comunque la speranza agli enti di ottenere questi finanziamenti, fino quindi alla concessione formale l'ente non ha la possibilità di accertare il credito. Quindi l'iscrizione che viene effettuata in termini di bilancio ha il solo valore di prevedere la possibilità che a fronte di questi contributi richiesti questi vengano assegnati e, conseguentemente, la possibilità poi di attivare questi fondi con l'accertamento contabile e giuridico delle somme per le spese che sono state finanziate nelle quattro misure oggetto di finanziamento. Quindi riepilogando, la determina è una sorta in questo caso di contenitore ricognitorio per quelle che sono le misure che sono state attivate. Non comporta automaticamente degli effetti contabili, perché non determina né l'assunzione di un credito verso il Ministero per i fondi PNRR e né tantomeno un impegno di spesa verso il fornitore per l'utilizzo di questi fondi. Crea i presupposti amministrativi per l'iscrizione contabile che andiamo ad effettuare stasera con la variazione, perché ne dimostriamo l'attendibilità. E l'attendibilità è dettata dalle istanze che sono state formulate ai sensi di legge con le misure del PNRR. Gli adempimenti contabili a cui si fa riferimento sono i successivi adempimenti che si attiveranno in seguito dell'effettiva concessione dei finanziamenti, che innescheranno quindi: accertamento di entrata, la copertura finanziaria e la possibilità poi di effettuare gli affidamenti ai fornitori per l'attuazione poi delle misure oggetto di finanziamento. Quindi questo è un po' la ratio su cui abbiamo costruito questo atto amministrativo che ha un primo presupposto ricognitorio e poi l'impostazione sotto il profilo contabile per la gestione degli aspetti autorizzatori propri del bilancio finanziario del Comune.

Il Presidente:

Grazie Ragioniere. Altre domande? Prego consigliera Villa.

Consigliere Villa:

Grazie Presidente. Mi scusi Ragionier Zendra ma non mi trovo d'accordo su questa sua spiegazione. E le spiego perché. Allora se si partecipa a un bando suppongo che lo si faccia comunque con un atto. Ed ecco che qui nasce la determina che elenca le procedure che sono state attivate, ma questa determina doveva essere fatta a monte e non poi a posteriori prima di presentare le variazioni di competenza e di cassa. Inoltre mi domando: se io dico che ho una competenza di cassa e di variazione, cioè cosa significa? Che ho una disponibilità di cassa di questi soldi? Di questi 500 e rotti mila euro? Oppure quando verranno dati gli esiti positivi, noi possiamo dire che



abbiamo una disponibilità di cassa di questi 516.000 euro? È qui dove non capisco bene. Grazie Zendra.

Il Presidente:

Grazie consiglieri. Ragioniere risponda a questa domanda e poi andiamo oltre su questo punto.

Rag. Zendra:

Ok. Allora per quanto riguarda il confezionamento dell'atto la scelta nostra, proprio perché effettivamente ci sono anche dei tempi diciamo soprattutto legati alle attività di finanziamento a sportello. Cioè quelle per cui gli enti prima arrivano e prima ottengono la possibilità di avere dei finanziamenti. Questa costruzione è stata essenzialmente seguita per tutti i fondi del PNRR, per cui parallelamente all'inoltro delle istanze di finanziamento sono stati effettuati gli adeguamenti della programmazione finanziaria. Per quanto riguarda il concetto di previsione di competenza e previsione di cassa, diciamo che lo stanziamento che darà la possibilità di accertare le somme di spenderle è dato dalle previsioni di competenza. La previsione di cassa servirà nel momento in cui ci sarà l'assegnazione di questi finanziamenti, ci sarà la successiva riscossione dei finanziamenti e la successiva poi programmazione delle attività di pagamento. Quindi la previsione di cassa serve per programmare in un'ottica di avvenuta concessione del finanziamento anche le attività monetarie che ne conseguiranno, che non determinano la possibilità di spesa, perché quella è dettata dalla previsione di competenza, ma vanno ad inserire nella programmazione dei pagamenti la possibilità di procedere con il pagamento di fornitori che conseguiranno all'ottenimento di questi contributi. Questo perché uno di prerequisiti delle determinazioni di impegno di spesa, se non erro dettate dall'articolo 183 comma 8 del 267, c'è comunque la necessità di acquistare ogni qualvolta si va ad assumere un impegno di spesa la possibilità poi di pagare i fornitori nei tempi sanciti dalle direttive europee e, ovviamente, dalla normativa nazionale, che assestano i termini di pagamento su un termine convenzionale medio dei 30 giorni. Quindi diciamo che la programmazione dà la possibilità di recepire e fronteggiare eventuali effetti contabili che conseguiranno alla avvenuta assegnazione come elemento di variazione sopravvenuta per effetto di una possibilità di ottenere appunto dei finanziamenti a fondo perduto. A seguito dell'ottenimento si innescheranno i meccanismi propri della gestione di competenza, cioè attivazione del credito e possibilità di impegnare la spesa, a cui comunque diamo già una copertura in termini di cassa perché dimostriamo dalle previsioni dei flussi monetari che il sostenimento di queste spese non determinerà più l'insorgenza di fondi di cassa negativi al termine dell'esercizio. Quindi in realtà è tutto un processo concatenato che da un lato per trasparenza mappa i bandi e l'adesione e, poi, innesca i successivi adempimenti contabili. Torno a dire, quell'atto ha valore meramente ricognitorio. Quindi non assume impegni di spesa, proprio perché fino alla comunicazione formale del contributo l'assegnazione del contributo rimane in un certo senso incerta, perché manca il titolo giuridico. Di contro, però, la programmazione ne prevede gli effetti contabili, perché non possiamo non prevedere nella programmazione un contributo di cui abbiamo chiesto l'assegnazione. Quindi andiamo a rendere la programmazione verosimile perché andiamo a rappresentare le entrate secondo il concetto di veridicità, cioè ci siamo attivati per averle, per ottenerle, abbiamo inoltrato i bandi, quindi creato il presupposto giuridico, con buona possibilità di ottenere il relativo finanziamento. L'innesto delle spese conseguenti avverrà solo dopo l'accertamento delle relative entrate, che quindi agiremo e agiranno questi accertamenti sulla previsione di competenza a cui faranno seguito le attività di riscossione e di pagamento, ma per la sola programmazione dei flussi finanziari, perché l'obiettivo è dare una sostenibilità alla programmazione finanziaria per dimostrare la possibilità dell'ente di fronteggiare poi le obbligazioni assunte verso i fornitori sulla base poi del flusso che si ha in entrata per gli incassi di cui andremo a disporre per effetto di queste assegnazioni.

Il Presidente:

Grazie mille. Ci sono altre domande?

Consigliere Villa:

Volevo solo precisare.



Il Presidente:

Mi perdoni consigliere Villa, su questo argomento poi rientriamo nel momento della dichiarazione del commento sul punto, perché altrimenti continuate a parlare voi due di questo punto e non lasciamo spazio agli altri. Domande al Funzionario sull'assestamento? Pare di no. Lascio quindi aperta la discussione, chi vuole intervenire su questa variazione? Consigliera Villa a questo punto se vuole intervenire lei? O altri.

Consigliere Villa:

Grazie Presidente.

Il Presidente:

Prego, 10 minuti sono suoi.

Consigliere Villa:

Volevo solo dire che ringrazio Zendra che ha fatto un discorso fiume sulla questione bilancio. La mia domanda era una domanda molto semplice. Allora non sono d'accordo con lui quando mi dice che ha fatto una ricognizione. Gli atti si fanno prima di presentare eventualmente la richiesta di contributi o meno, perché l'amministrazione comunale partecipa sulla base di atti che produce. Non è che dice: ma, adesso partecipo a questo bando e poi magari fra tre mesi... perché qua si sta parlando che le date di partecipazione a questo bando sono del 17 di maggio. Non è che fra tre mesi dico: Vabbè, adesso faccio la determina di ricognizione. Non è così che funziona. Molto probabilmente Zendra avrà avuto qualche disguido, eccetera, e l'ha prodotta con un notevole ritardo. E va bene. Rimango sempre della mia idea che non sono molto d'accordo sulla spiegazione dei 516.000 euro che mette praticamente come disponibilità di cassa e di competenza, ma ancora noi non sappiamo nemmeno se questi soldi ci verranno riconosciuti, per un semplice motivo che la stessa determina dice aspettiamo che ci diano delle risposte. Considerato che sono già passati due mesi e le risposte non le abbiamo o non le abbiamo proprio, né negative e né positive, oppure i tempi saranno dilatati di molto. Molto probabilmente è questa la motivazione. Però non trovo diciamo così la correttezza di specificare che i 516.000 euro sono disponibili di cassa e di competenza quando, invece, non sappiamo neanche se per caso ci verranno riconosciuti questi denari dei bandi. Se no cosa facciamo un bilancio tutto sul "ma forse", partecipiamo a tutti i bandi possibili e immaginabili e poi diciamo: Ma forse può darsi che ci arrivino 3 miliardi di contributi? E li mettiamo a bilancio subito, prima ancora che arrivino? Cioè non lo so, non mi trova molto d'accordo questa volta il Ragioniere Zendra. Comunque lo ringrazio per la sua spiegazione.

Il Presidente:

S vuole terminare l'intervento su tutta la manovra di assestamento. Se ha altro da dire, per amor del cielo. Se no lascio la parola ad altri. Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo:

Grazie. Saluto a tutti, a chi è collegato da casa e chi è presente qui. In realtà non volevo intervenire sul punto perché mi spiace che non ho potuto partecipare alla Commissione perché non ero a Trezzano, quindi ho seguito un po' a distanza le cose, quindi entrando un po' meno nel dettaglio rispetto al solito. Però questo dibattito mi fa venire in mente una cosa, e quindi voglio spezzare una lancia a favore del Ragioniere, non che abbia bisogno della mia difesa, anzi sulle cose tecniche io cerco di entrare il meno possibile perché mi ritengo piuttosto ignorante, cerco di rimanere su un lato politico. Però ragionando per analogia io so che nel bilancio nostro del Comune al momento attuale abbiamo circa 4.000.000 di euro finanziati con fondi provenienti dal PNRR? In questo momento. E questi fondi non tutti abbiamo avuto risposta. Ma ciò nonostante sono stati rappresentati all'interno della programmazione del Comune. Quindi quello che io mi chiedo è: perché questo intervento dovrebbe essere diverso? Non voglio entrare nella determina. Il Consiglio Comunale non entra in questo caso, in



questo punto sulla determina. Noi non andiamo oggi a votare sulla determina. Noi andiamo a votare sulla variazione e sull'assestamento generale del bilancio. Ricordiamoci questo. Quindi non entriamo noi sulla determina. Poi il Consiglio Comunale è sovrano, può interrogare, può fare tutte le domande che ritiene, però oggi non si vota su quello, ricordiamoci questo. Quindi io quello che mi chiedo, poi magari il Ragioniere non so se vuole intervenire, abbiamo già una sorta, come posso dire, dei fondi che sono stati imputati a bilancio in questo modo. Quindi non c'è niente di scandaloso nel doverli rappresentare anche questi in questa stessa maniera. Punto uno. Punto due: non capisco come si possa non essere d'accordo - però qui magari ho capito male - con un finanziamento che noi chiediamo per potenziare la nostra infrastruttura informatica, per andare a trasferire i nostri dati sul Cloud. Anzi ha fatto bene l'amministrazione comunale a cercare questi fondi e a volerli con forza. Quindi mi astengo dal commentare in generale l'assestamento, anzi ringrazio l'assessore per aver presentato il punto con la consueta dovizia di particolare, gli interventi dei consiglieri che mi hanno preceduto, l'intervento della consigliera Villa, perché comunque aiuta a comprendere meglio, e ringrazio il Funzionario perché comunque sta svolgendo il suo lavoro in maniera impeccabile, e quello che faremo come Partito Democratico comunque riconoscere ancora una volta la fiducia alle decisioni prese, in questo caso dall' Assessorato al bilancio e dall'area finanziaria. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Nappo. Ci sono altri interventi sull'assestamento? Direi di no. L'assessore vuole aggiungere qualcosa per chiudere questa parte della discussione?

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. Intanto ringrazio per le osservazioni fatte e il consigliere Nappo - che ringrazio - mi ha anticipato, nella mia osservazione avrei fatto la stessa osservazione. Giusto per dare i numeri, che può sembrare una battuta, allo stato attuale sul piano delle opere come PNRR puro abbiamo 3 milioni 788 e come domanda al Ministero - diciamo così - abbiamo 1.230.000 euro. Quindi siamo su una partita di 5 milioni circa, più questi. Più i 500 dell'informatica. Giusto per avere un attimo il quadro. Poi cosa ci risponderanno, cosa ci daranno, se ce li daranno, questo è un altro discorso, però abbiamo in ballo una partita di questo tipo. Semplicemente questo, vi ringrazio per l'attenzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Se non ci sono repliche chiedo le dichiarazioni di voto. Non ci sono repliche, dichiarazioni di voto? Consigliere Ghilardi, prego dichiarazione di voto.

Consigliere Ghilardi:

Grazie Presidente. Avendo ascoltato attentamente sia in Commissione che in questo brevissimo dibattito il contenuto ho preso atto che nel PNRR ci sono esattamente 3.168.000 euro e 1.230.000 euro che vengono dal Ministero. Questi concorrono ad un ammontare di 5.190.000 euro. La cosa che necessita capire è se non si dovessero realizzare questi finanziamenti, dovessero arrivare a noi, sicuramente tutto quello previsto va diciamo in altre pianificazioni future, ci sono dei lavori che sono stati previsti e che invece sono stati fatti direttamente con dei finanziamenti in Banca. Possiamo già immaginare a cosa mi riferisco perché lo sappiamo tutti. La cosa importante però è questa, se per il potenziamento delle strutture informatiche erano necessarie come backbone, spina dorsale praticamente del nostro sistema, secondo me questa doveva non arrivare dal PNRR ma doveva arrivare dalla stessa fonte di finanziamento che è stato fatto nell'altro caso. Chiaramente queste sono tutte situazioni che ci sono in atto e che non ci danno chiarezza sull'argomento. Questo è uno dei motivi per cui noi a questo assestamento diremmo che non va bene. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei consigliere Ghilardi. Dichiarazioni di voto? Vado a leggere la delibera.



"Il Consiglio Comunale delibera di apportare al bilancio di previsione 2022-2024 la variazione di assestamento generale dando voce che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa. Di approvare sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione sulla parte integrante e sostanziale della stessa. Di rilevare che a conclusione delle operazioni che compongono la salvaguardia risulta quanto segue: la gestione di competenza è equilibrata; i residui attivi e passivi sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria con apposita deliberazione della Giunta Comunale, la N. 95/2022, quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2021. Debiti fuori bilancio. Esistono debiti fuori bilancio di complessivi euro 22.578,54 da riconoscere e finanziare a seguito di sentenze esecutive. Si rende pertanto necessaria l'adozione dei provvedimenti di riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio. I fondi accantonati sono già stati fronteggiati da avanzo di amministrazione. Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare. Lo stanziamento previsto per il fondo crediti di dubbia esigibilità sulla gestione finanziaria 2022 appare congruo in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari. Gli stanziamenti delle entrate e delle spese previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'ente. Il riconoscimento di finanziamenti o debiti fuori bilancio di cui sopra non incide sul perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. La gestione di cassa ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alla disponibilità liquide. Il Consiglio delibera di dare atto che a seguito della predetta variazione di assestamento risultano integralmente rispettate e salvaguardati il pareggio finanziario e tutti di equilibri stabiliti nel vigente regolamento contabile. Di dare atto che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2022 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2021 per l'importo complessivo di 371.279,38, parte vincolata 82.300 e rotti, parte accantonata 60.342 e rotti, parte destinata agli investimenti euro 126.394 e monetine, parte non vincolata euro 102.236,25 centesimi. Di dare atto che l'applicazione dell'avanzo accantonato vincolato destinato agli investimenti è avvenuto in stretta correlazione in conformità alla correlata natura dei relativi fondi. Di dare atto che la programmazione dei flussi di cassa è conseguente alla variazione di bilancio apportata con la presente deliberazione di assestamento è compatibile con la necessità di proseguimento di un fondo di cassa non negativo. Di dare atto che la variazione di assestamento effettuata con il presente atto non confligge con la necessità di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Di rinviare a successivi provvedimenti dell'odierna seduta il riconoscimento di debiti fuori bilancio. Di aggiornare in relazione al presente atto le previsioni del DUP. Di dare atto che il presente atto non è assoggettato all'obbligo di trasmissione al tesoriere comunale. Di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2022".

Segretario può fare l'appello.

Il Segretario Generale:

La votazione.

Il Presidente:

Sì, la votazione, l'appello per votare. Sì grazie.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.

Albini Claudio: favorevole.

Nappo Francesco: favorevole.

Grumelli Alice: favorevole.

Boccia Attilio: favorevole.

Vernaglione Federico: favorevole.

di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.



Stringaro Giuseppe: scollegato e non partecipa alla votazione.

Coppo Maurizio: favorevole.

Zatti Alice: assente.

Camisani Oliviero Valerio: favorevole.

Ghilardi Giorgio: contrario.

Puleo Antonino: assente.

Cavagna Cristina: contraria.

Padovani Ivano: contrario.

Russomanno Giuseppe: assente.

Villa Zina: contraria.

Grazie.

Il Presidente:

Il Consiglio approva.

"Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto l'immediata eseguibilità". Segretario.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.

Albini Claudio: favorevole.

Nappo Francesco: favorevole.

Grumelli Alice: favorevole.

Boccia Attilio: favorevole.

Vernaglione Federico: favorevole.

di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.

Stringaro Giuseppe: assente.

Coppo Maurizio: favorevole.

Zatti Alice: assente.

Camisani Oliviero Valerio: favorevole.

Ghilardi Giorgio: contrario.

Puleo Antonino: assente.

Cavagna Cristina: contraria.

Padovani Ivano: contrario.

Russomanno Giuseppe: assente.

Villa Zina: contraria.

Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille. Il Consiglio approva.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2022 / 2132

Servizi Economico-Finanziari e di Ragioneria

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2022: ASSESTAMENTO GENERALE DEL
BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 15/07/2022

IL FUNZIONARIO
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2022 / 2132

Servizi Economico-Finanziari e di Ragioneria

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2022: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 15/07/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 63 del 21/07/2022

Servizio Servizi Economico-Finanziari e di Ragioneria

Oggetto: ESERCIZIO FINANZIARIO 2022: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000..

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 29/08/2022 al 13/09/2022

Comune di Trezzano Sul Naviglio li, 14/09/2022

Il Messo Comunale
(MEAZZINI UMBERTO)
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)